

Jean-Marc Kespri

Agopuntura

Dal simbolo alla pratica clinica



EDIZIONI ENEA

Nel suo lavoro di medico agopuntore Jean-Marc Kespi si è sempre approcciato al trattamento del paziente cercando il punto perfetto o i due punti perfetti che risolvessero i problemi di salute del paziente: fisici, emotivi e spirituali. È proprio questa ricerca che Kespi esplora in questo libro.

Riportando brevi casi clinici illustra il suo rapporto con i punti e la logica che segue per selezionarne solo uno o due per ogni paziente. I casi clinici conferiscono forza e coerenza allo scheletro teorico del suo approccio.

È il lavoro di un medico esperto, di un insegnante che scrive negli anni della maturità, sicuro della sua conoscenza e della precisione del suo approccio.

E ovunque Kespi onora e rispetta il suo principio fondamentale: rispondere ai bisogni del corpo senza preconcetti o anticipazioni, cercando in ogni seduta i punti migliori con la ragione e con l'intuito.

Agopuntura non è un libro per principianti ma per operatori intenti ad approfondire e integrare i fondamenti della medicina cinese.

Leggendo la sintesi della teoria agopunturistica di Kespi e studiando i punti e i casi clinici dalla sua prospettiva, è possibile avere un quadro di riferimento importante per espandere i propri processi di pensiero, le proprie abilità intuitive e per riflettere sul proprio modo di praticare la medicina cinese.

Jean-Marc Kespi

Agopuntura

Dal simbolo alla pratica clinica



EDIZIONI ENEA

© 2012 Eastland Press - Seattle
© 2017 Edizioni Enea - S.I.R.I.E. srl

Prima edizione: ottobre 2017

ISBN 978-88-6773-060-5

Titolo originale dell'opera
Acupuncture. From Symbol to Clinical Practice

Traduzione di Barbara Franzoso e Luigi Leotta

Art Direction: Camille Barrios / ushadesign
Stampa: Graphicolor (Città di Castello)

Edizioni Enea
Ripa di Porta Ticinese 79, 20143 Milano
info@edizionienea.it - www.edizionienea.it

Tutti i diritti riservati. Nessuna parte di quest'opera può essere riprodotta in alcuna forma senza l'autorizzazione scritta dell'editore, a eccezione di brevi citazioni destinate alle recensioni.



Questo libro è stampato
su carta riciclata FSC®

*A Lisbeth, la mia compagna di vita,
che mi ha sostenuto durante la scrittura del libro.
Lei è stata la mia fedele interprete negli incontri con la redazione
e un aiuto prezioso nella revisione del testo.*

Indice

XI	Prefazione
XIII	Introduzione dell'autore all'edizione italiana
XV	Introduzione
1	1. PREMESSE INDISPENSABILI
2	Yin e Yang
3	Il Qi è la differenza nella medicina cinese
4	Introduzione al linguaggio simbolico
7	2. INTRODUZIONI
7	Introduzione ai meridiani di agopuntura
8	Introduzione ai punti di agopuntura
13	3. FISIOPATOLOGIA E TERAPIA
13	Collocazione delle strutture e delle funzioni nel corpo umano
14	Organi e Visceri
37	Movimenti del Qi negli organi
41	Punti dei Visceri
51	4. MANTENIMENTO DELLA VITA: NUTRIZIONE E TRASMISSIONE
51	I tre riscaldatori
54	Qi, Sangue e Fluidi: i prodotti del Triplice Riscaldatore
71	Il diaframma
77	La trasmissione umana e la perpetuazione: i Visceri Curiosi

83	5. I MERIDIANI
84	I sei Meridiani Primari
87	I dodici Meridiani Principali
89	Utilizzo dei Cinque Movimenti
95	I dodici Meridiani Tendino-Muscolari
100	Trattamento
103	Gli otto Vasi Curiosi
104	Le funzioni creative dei Vasi Curiosi
129	6. I PUNTI DI AGOPUNTURA
129	Cosa fanno i punti di agopuntura?
130	I punti: nomi, localizzazioni, funzioni e sintomi
143	Stimolare i punti selezionati
144	La trama dei punti
148	Punti barriera
161	7. GLI ESSERI UMANI NEL COSMO: LE QUATTRO STAGIONI E IL CORPO UMANO
161	Le stagioni in medicina cinese
165	Le stagioni dell'uomo
181	8. IL LINGUAGGIO SIMBOLICO DELLA MEDICINA CINESE
181	Cos'è un simbolo?
183	Simboli principali in medicina cinese e loro applicazioni cliniche
184	Cielo e Terra
196	Acqua e Fuoco
207	9. DIAGNOSI E TRATTAMENTO
207	Cause di malattia
211	Esame clinico
219	Aspetti pratici
225	10. RIEPILOGO: IGNORA I SINTOMI E TRATTA LA PERSONA
225	Possibili cause regionali
233	Conclusione

237	APPENDICE 1. LE FUNZIONI DEI PUNTI
237	Meridiano di Polmone
239	Meridiano di Grosso Intestino
240	Meridiano di Stomaco
246	Meridiano di Milza
249	Meridiano di Cuore
250	Meridiano di Piccolo Intestino
252	Meridiano di Vescica
261	Meridiano di Reni
265	Meridiano di Maestro del Cuore (Pericardio)
267	Meridiano di Triplice Riscaldatore
269	Meridiano di Vescica Biliare
275	Meridiano di Fegato
277	Vaso Concezione
283	Vaso Governatore
287	Miscellanea
289	APPENDICE 2: ILLUSTRAZIONI DEI MERIDIANI
289	PARTE 1: I quattordici Canali Primari
304	PARTE 2: I Meridiani Tendino-Muscolari
317	Note
325	Bibliografia e riferimenti
327	Indice dei punti
333	Indice analitico

Prefazione

Dal 1974 alla fine del 1977 ho fatto la spola tra Berkley e Parigi, ritagliando tutto il tempo possibile al lavoro nei pronto soccorsi e nelle terapie intensive di Berkley e San Francisco per seguire la formazione dell'Associazione medica francese di agopuntura. Durante gli anni Settanta e Ottanta Jean-Marc Kespi era non solo il presidente, ma anche la personalità dominante tra quelle che guidavano l'associazione. Ho avuto la fortuna di partecipare ai suoi corsi e ai suoi laboratori serali, di osservarlo mentre praticava in privato, di guardarlo mentre analizzava i suoi pazienti e pianificava i trattamenti durante gli incontri mensili organizzati dalle numerose organizzazioni di agopuntura presenti in Francia.

Erano anni esaltanti per l'agopuntura in Francia. Negli anni Sessanta e nei primi anni Settanta le traduzioni e gli insegnamenti di Albert Chamfrault e Nguyen Van Nghi avevano dato il là a una squadra di operatori e insegnanti di agopuntura entusiasti e impegnati. Alcuni di questi ebbero un ruolo importante nella fondazione delle organizzazioni di agopuntura di seconda generazione, ognuno di loro seguendo il proprio interesse, dato che da pochissimo questa disciplina era filtrata attraverso la visione occidentale. L'organizzazione a cui io ero più vicino, l'Associazione medica francese di agopuntura, si destreggiava continuamente tra le interpretazioni muscolo-scheletriche, energetiche e spiritualistiche dei testi e delle tecniche che si avevano a disposizione. Ogni approccio era sostenuto ed elaborato da un docente determinato ed eloquente: Claude Roustan per il muscolo-scheletrico, Maurice Mussat per l'energetico, Jean-Marc Kespi per lo spiritualistico.

Gli incontri mensili di questa ampia confederazione di associazioni si tenevano in un auditorium sovraffollato e pieno di fumo dell'Istituto Pasteur. Durante la mattinata venivano presentati diversi pazienti, ognuno di loro era esaminato e intervistato da due o tre rappresentanti delle diverse organizzazioni. Durante gli intervalli tra un'intervista e l'altra si assisteva a vivaci discussioni in cui si confrontavano i diversi approcci – generalmente alla presenza dei

pazienti. I pomeriggi si trasformavano in competizioni deliziosamente plateali, dove la forza dell'ego scavalcava il dibattito razionale, e nessuno dei medici protagonisti delle interviste veniva convinto a rinunciare al proprio punto di vista o a cambiare idea. Il gran finale prevedeva sempre la Corretta Analisi del Gran Maestro Nguyen Van Nghi. Come ho detto erano tempi esaltanti, pieni di passione, di duro lavoro, di ricerca e studio, e di straordinaria creatività.

Sia nelle discussioni pubbliche che nella pratica privata, Jean-Marc Kespi si approcciava regolarmente all'esame e al trattamento del paziente cercando il punto perfetto o i due punti perfetti che risolvessero i problemi di salute del paziente: fisici, emotivi e spirituali. È proprio questa ricerca che Kespi esplora in *Agopuntura. Dal simbolo alla pratica clinica*. Lo fa viaggiando attraverso i punti importanti di ogni Meridiano, riconoscendone e apprezzandone le qualità e gli effetti. Riportando brevi casi clinici, Kespi illustra il suo rapporto con i punti e la logica che segue per selezionarne solo uno o due per ogni paziente. I casi clinici conferiscono forza e coerenza allo scheletro teorico del suo approccio. Mostrano le sue osservazioni e interpretazioni sui problemi dei pazienti, le sue decisioni relative al fattore o ai fattori centrali da affrontare e, infine, il punto, o i punti da trattare, e perché.

Questo è il lavoro di un medico esperto, di un insegnante che scrive negli anni della maturità, sicuro della sua conoscenza e della precisione del suo approccio. Le riflessioni sui suoi casi clinici a volte sembrano le pagine di un diario generosamente aperto per i suoi studenti e per gli studenti dei suoi studenti, con il desiderio di condividere le esperienze intime della sua famiglia allargata, composta dai punti di agopuntura e dai suoi pazienti. E ovunque Kespi onora e rispetta il suo principio fondamentale: rispondere ai bisogni del corpo senza preconcetti o anticipazioni, cercando in ogni seduta i punti migliori con la ragione e con l'intuito.

Agopuntura non è un libro per principianti. Piuttosto è un libro per operatori esperti, intenti ad approfondire e integrare i fondamenti tradizionali dell'agopuntura. È improbabile che molti lettori riescano a raggiungere un livello di purezza e sicurezza tale da selezionare un solo punto durante il trattamento. Tuttavia, leggendo la sintesi della teoria agopunturistica di Kespi e studiando i punti e i casi clinici dalla sua prospettiva, avrete un quadro di riferimento importante per riflettere sui vostri punti e sui vostri pazienti, e per espandere i vostri processi di pensiero e le abilità intuitive che portate ai vostri pazienti.

Dott. Joseph M. Helms

Presidente dell'Helms Medical Institute
Berkeley, California

Introduzione dell'autore all'edizione italiana

Nessuno al mondo può pretendere di rappresentare l'agopuntura. Io credo che ogni agopuntura e ogni agopuntore sia valido, ma a una condizione sine qua non.

A condizione che l'agopuntore sia completamente investito, che l'agopuntura faccia parte della sua vita in ogni istante. A condizione che la medicina cinese sia viva dentro di noi; in modo che sia sempre presente sullo sfondo, che colori in ogni istante, al di là della stessa medicina, il nostro sguardo sulla vita, sugli gli esseri e sul mondo; per assicurarsi che non sia una medicina del passato, ma del presente, attuale e anche del futuro. Facendo quello che Henri Corbin definisce atto di presenza, “di questa presenza che consiste nell'aprire, nel far sbocciare l'avvenire che nasconde il cosiddetto passato superato” (Corbin H., *L'Imam nascosto*).

La cosa migliore è dunque spiegare la “mia” agopuntura.

Secondo me, la medicina cinese offre, un'architettura, un intreccio originale della vita.

Lo dice in modo simbolico: ne sono una prova i sedici giri del Grosso e del Piccolo Intestino a destra e a sinistra dell'ombelico. La funzione del simbolo è quella di collegare l'ordine naturale della vita, le leggi universali, gli archetipi all'infinità di manifestazioni della vita. Questo mondo simbolico si riferisce così alle leggi che sono alla base di tutti i nostri meccanismi.

Il simbolo *xiang* (象), l'impronta dell'elefante, sottolinea che non possiamo vedere l'elefante. Si percepisce solo la sua traccia, e questa impronta testimonia la sua esistenza. Ispirandomi a questa etimologia, ho suggerito che il nostro corpo fosse “l'impronta del passo dell'archetipo”.

Inoltre, porre un dialogo tra archetipi e forme o essere manifesti, implica che il nostro mondo esistenziale sia il riflesso di un mondo essenziale, archetipale, che ne è alla base.

Questo mondo fondatore è il “meta”. Physis, φύσις, è la natura, e la metaphysis, la metafisica che la fonda.

Devo inoltre precisare che, spontaneamente, la mia ricerca, va sempre dalla metafisica alla fisica, dal simbolo alla puntura, dal Cielo alla Terra.

Alla Terra, perché senza applicazione pratica clinica, la metafisica e il simbolismo, per me, non hanno alcun interesse. La verifica clinica è essenziale. Nello stesso tempo è una protezione, evita che l'immaginario si smarrisca nella fantasia.

Ispirato da Ibn Arabi, Henri Corbin, definisce come immaginario il mondo "mediatore tra il mondo degli archetipi e il mondo delle forme". Differente dal mondo empirico dei sensi e dal mondo astratto dell'intelletto, il mondo immaginario è comunque del tutto reale. Offre ai miei occhi la chiave per l'agopuntura.

Questo è l'argomento del libro, e sono molto contento che sia stato tradotto in italiano perché mi sono sempre sentito vicino agli agopuntori di questo Paese.

Dott. Jean-Marc Kespi

Introduzione

Ne *Il pensiero selvaggio* (1963) Claude Lévi-Strauss afferma che la stessa logica sottostà a ogni pensiero, che sia “primitivo”, rivestito di magia e mito, o “civilizzato”, basato sulla scienza e sulle sue tecnologie. Questa convinzione è fondata sul lavoro degli antichi cinesi, nonostante alcuni pensino che la loro intelligenza, la loro visione e la loro logica fossero in qualche modo “semplistiche”. Il solo fatto che il loro sapere fosse diverso dal nostro non lo rende di per sé meno valido.

La medicina tradizionale cinese dovrebbe essere guardata tenendo bene a mente questo concetto. Tale approccio è illustrato attraverso storie su Bian Que risalenti al secondo secolo avanti Cristo. A partire dal secondo e terzo secolo avanti Cristo, lavori come il *Classico della Medicina Interna*, il *Classico delle difficoltà* e il *Trattato sulle malattie causate dal Freddo* rivelano una dottrina medica e una cosmologia che dimostrano come questa medicina non sia semplicemente una raccolta di ricette più o meno magiche. Le teorie e i principi di questa disciplina sono stati ulteriormente affinati e sviluppati nei secoli successivi, prova ne sono le importanti opere della dinastia Ming, come *Grande Compendio di Agopuntura* e *Compendio di Materia Medica*. Gli sviluppi sono proseguiti senza sosta fino a oggi, non solo in Asia orientale, ma in tutto il mondo.

Dopo aver completato con entusiasmo gli studi in medicina, nel 1962 iniziai la mia carriera come medico generico. Nello stesso anno conobbi l'agopuntura e cominciai a studiare la medicina cinese, un secondo tipo di medicina. In un periodo in cui l'agopuntura veniva spesso liquidata come poesia arcaica, io ebbi il privilegio di approfondire le teorie di Soulié de Morant e di poter interagire frequentemente con Chamfrault, Nguyen Van Nghi e Jean Choain. In qualsiasi momento questi maestri potevano interrompere la loro analisi accademica dei testi di agopuntura con la stessa domanda, “perché?”, suggerendo che c'era qualcosa di importante da capire in quel passaggio, una differente visione della vita da afferrare, e spronando incessantemente verso una comprensione più profonda. Rimasi subito affascinato da questo

approccio alla medicina, in cui occorre osservare, ascoltare, palpare, odorare, ma che allo stesso tempo mi permetteva di rimanere fedele alla medicina clinica che avevo appreso negli anni della mia formazione convenzionale.

Gradualmente sono arrivato a comprendere sempre di più la profondità e la validità della tradizione cinese, che non solo ha notevolmente arricchito la mia pratica medica, ma ha anche modificato la mia visione della vita, rendendomi consapevole dell'interconnessione esistente tra tutti gli esseri viventi.

Lo scopo di questo libro

Questo libro è stato scritto con l'intento di trasmettere la mia visione dell'agopuntura e dei concetti cinesi di salute e malattia ai medici inglesi (e ora anche italiani, *N.d.T.*), la cui formazione è basata principalmente su libri di testo che sono il frutto della visione convenzionale dominante nella Cina di oggi. La mia prospettiva, basata sullo studio dei testi, sull'apprendimento dai maestri sopra citati, sulla mia pratica ed esperienza, è diversa. Di conseguenza questo testo tratterà solo concetti che portano, direttamente o indirettamente, ad applicazioni terapeutiche efficaci, e si concentrerà proprio su quegli aspetti in cui la mia visione differisce dal sapere convenzionale della Cina moderna e dall'agopuntura praticata nel mondo anglofono. Descriverò specificamente il modo in cui uso i punti nella pratica quotidiana, attraverso numerosi casi clinici che illustreranno il loro impiego e la loro efficacia.

Il mio percorso nell'agopuntura

Nel dicembre del 1962 frequentai il mio primo corso di agopuntura, “Yin Yang”, tenuto da Jean-Claude Darras. Subito mi sentii in un altro mondo e allo stesso tempo a casa. Questa sensazione rimane ancora oggi, anche se l'immersione costante nella medicina, nella cultura e nelle tradizioni della Cina mi hanno permesso di sentirmi, ora, a casa in entrambi i mondi. Non essendo nato né cresciuto in Cina, realizzai che non sarei mai diventato un dottore di medicina tradizionale cinese. Dall'altra parte l'essere un estraneo mi ha dato una prospettiva sulla disciplina diversa ma non meno utile, e mi ha permesso di porre domande che solo un estraneo farebbe.

Nel 1964 Chamfrault pubblicò la prima traduzione francese del *Classico della Medicina Interna*, insieme al pionieristico *Traité de Médecine chinoise* (*Trattato di medicina cinese*)¹. In questi libri Chamfrault integrò l'agopuntura con tutta la

sfera della medicina cinese, includendo la terapia manuale, la fitoterapia e la dietetica, collegando tutto ciò alla cosmologia.

Nei primi anni Settanta Chamfrault ci fece conoscere un altro grande autore, Nguyen Van Nghi, il quale tradusse in francese numerosi testi della medicina cinese, per lo più con l'aiuto di Trung Yi Hoc. Van Nghi ci ha aiutato a capire altri strumenti dell'agopuntura, come i Meridiani Secondari. Ha introdotto così ulteriore razionalità e logica allo studio di questa medicina. Sfortunatamente Chamfrault morì proprio in quegli anni, ma gli scritti di Van Nghi contribuirono ad ampliare e approfondire la nostra conoscenza della medicina tradizionale cinese e della sua pratica clinica. Questi due maestri hanno confermato la mia convinzione che l'agopuntura sia di per sé una medicina autentica ed efficace.

Mano a mano che l'agopuntura conquistava un consenso più diffuso in Francia, prese il via un movimento che generò ulteriori traduzioni e approcci più dettagliati alla medicina tradizionale cinese. La European School of Acupuncture (Scuola europea di agopuntura) fu fondata alla fine degli anni Settanta da C. Larre, E. Rochat de la Vallée, e J. Schatz con lo scopo di incoraggiare la traduzione e lo studio approfondito dei commenti dei testi medici e taoisti. Le loro analisi, in special modo quelle di padre Larre, mi hanno sempre ispirato molto. Chamfrault, Nguyen Van Nghi e Larre non erano solo maestri di sinologia e agopuntura, ma anche maestri di vita. Tutti e tre mi hanno aiutato a comprendere la profondità e la bellezza della visione della vita proposta dalla tradizione cinese, essenziale per comprendere davvero l'agopuntura.

Negli anni Ottanta ebbi la fortuna di studiare *taiji* con Gu Meicheng. L'esperienza concreta del *taiji* mi ha permesso di entrare personalmente in contatto con la realtà del Qi. Mi ha anche fatto capire l'importanza del concetto di “vuoto” nella cultura cinese, così come il posto che occupa nell'arte della calligrafia e nella pratica dell'agopuntura.

Influenzato dalle idee di questi maestri, sono giunto a comprendere la visione che la medicina cinese ha delle strutture e delle funzioni dell'universo e di tutti gli esseri viventi, compresi gli uomini. Secondo la tradizione cinese esiste un ordine naturale della vita, sia celeste che terrestre, e tutta la vita – umana, animale, vegetale, minerale e cosmica – è governata dalle stesse leggi, che si riflettono nelle proprie strutture, nelle proprie funzioni e nelle relazioni. Quest'ordine si esprime attraverso un linguaggio simbolico. Esempi ne sono la triade cielo/uomo/terra, i binomi acqua/fuoco e duro/morbido, le risonanze di certi numeri.

Come accade spesso nella sfera tradizionale, i simboli (象 *xiang*), i miti e i riti (禮 *li*) agiscono da intermediari tra le leggi simbolicamente “celesti” e

le loro manifestazioni simbolicamente “terrestri”. Questo è vero fin dagli albori della civiltà cinese, stabilendo, per esempio, le relazioni esistenti tra le descrizioni della terra e quelle dell’essere umano, così come le relazioni tra le funzioni del corpo umano e il governo dell’impero cinese idealizzato. Quando facciamo riferimento a questa visione siamo su un livello “celeste”, non “terrestre”, anatomico, storico. Questi principi, che stabiliscono dei legami tra macrocosmo e microcosmo, tra il corpo umano e l’impero idealizzato, risalgono alla nascita della civiltà cinese.

Queste teorie sono discusse ripetutamente nel corso del libro. Ad esempio, nel *Classico delle difficoltà*, N. 42 si dice che il Piccolo Intestino compie 16 giri a destra dell’ombelico, e che il Grosso Intestino compie 16 giri a sinistra. Non c’è dubbio che gli antichi agopuntori cinesi conoscessero la propria anatomia molto meglio di così; non si tratta dunque della descrizione dell’anatomia umana, ma piuttosto di linguaggio simbolico. Brevemente, in una visione taoista del corpo² gli Intestini sono collegati al “territorio”, e il numero quattro si riferisce ai confini. Il numero 16 (4 x 4), ci dice che proprio gli Intestini sono i confini di tutti i nostri territori, a livello sia fisico, che familiare, che professionale. Il *Classico delle difficoltà*, N. 36 e 39, parla di una coppia di Reni, ma omette di menzionare l’esistenza di due Polmoni. Ancora una volta si tratta di una descrizione simbolica, non anatomica, del corpo: il numero 1 rimanda simbolicamente al cielo, il numero 2 alla terra. Questi simboli collegano i Reni alla Terra, con la procreazione (l’incontro di maschio e femmina) e il Polmone al Cielo, in connessione con il Qi, che è all’origine di tutta la vita.

Il professionista deve dunque domandarsi in che modo applicare le diverse categorie simboliche, come cielo/terra, acqua/fuoco; cielo/uomo/terra, al corpo umano. In che modo tutto ciò può aiutarci a comprendere la fisiologia e la patologia? Inoltre, dato che la medicina cinese presuppone un’analogia tra l’impero e il corpo umano, a quali prospettive teoriche e pratiche ci conduce? Questo libro dimostra che tale visione simbolica ha importanti applicazioni cliniche e terapeutiche. Il genio della tradizione medica cinese sta proprio nel dimostrare la continuità di questa prospettiva, che da simbolo arriva a una specifica azione diagnostica e terapeutica, fino all’inserimento di un ago in un preciso punto del corpo al fine di alleviare o curare, a seconda dei casi.



La medicina tradizionale cinese riflette una struttura, un’architettura sottile in cui ogni componente risuona con i Meridiani Primari e Secondari ed emerge nei punti. Ognuno di questi è considerato l’affioramento super-

ficiale di una o più funzioni, e anche il mezzo per agire su di esse; dunque ogni punto risponde a una o più funzioni descritte nei classici fondamentali dell'agopuntura.

Si tratta di una visione eminentemente pratica, poiché tratta a un livello davvero basilare il modo in cui devono essere utilizzati i punti. Ad esempio, studiando una qualsiasi struttura del corpo, come il Polmone, mi domando: quale punto controlla la sua discesa, la sua diffusione, la sua purificazione e la sua relazione con il raccolto autunnale? Questa e molte altre domande simili ci sono necessarie al fine di riflettere le realtà cliniche che incontriamo quotidianamente. Quali punti registrano gli avvenimenti dell'adolescenza, nel caso questa sia stata un periodo difficile? Quali punti governano il diaframma? Quali punti alzano il Qi dei Reni? Quali invece controllano i movimenti di Qi, Yin e Yang verso ogni parte del corpo? (Questi ultimi punti sono stati chiamati punti barriera.) Questo tipo di indagine deve proseguire a ogni passo dello studio della fisiologia della medicina cinese

Durante i miei studi specifici sui punti ho fatto una scoperta davvero interessante: le formule e i trattamenti basati sui Cinque Movimenti e i punti associati a questo metodo di diagnosi risultavano spesso inefficaci. Così per oltre 35 anni ho analizzato e studiato altri punti e i loro impieghi. Ogni essere vivente è unico, dunque non è possibile ridurre i nostri pazienti e i loro problemi in cinque categorie con i relativi punti. Solo utilizzando molteplici combinazioni delle centinaia di punti di agopuntura possiamo trattare ogni paziente sulla base della sua individualità.

Tuttora continuo a studiare i punti in questa prospettiva, con l'aiuto dei colleghi sinologi come Larre e Rochat del la Vallée; con le traduzioni di Andres, Milsky, Guillaume Mach Chieu, Duron e Laville-Mery; e con l'apporto delle opere dell'Association Française d'Acupuncture e dei dizionari pubblicati dall'Institut Ricci. Comprendere i nomi di questi punti, i loro segni e i sintomi, può aiutarci ad apprezzare più a fondo il loro ruolo, e di conseguenza a impiegarli in maniera più efficace nel trattamento dei pazienti. Grazie a questo studio sono arrivato gradualmente a realizzare che, in realtà, non esistono punti strettamente locali.

Con lo stesso spirito, ritengo che l'agopuntura sia decisamente più efficace quando si rivolge all'intera persona piuttosto che a trattare il sintomo. Ne consegue che spesso è necessario trattare la radice del disequilibrio per fare sparire i sintomi clinici. È necessario cercare di scoprire ciò che il paziente ci offre, la sua sofferenza somatica e psicologica, i suoi traumi e le sue difficoltà, per cogliere la sua unicità e, soprattutto, per capire ciò che ci sta chiedendo – che riesca o meno a esprimere i suoi bisogni consciamente.

È fondamentale indagare i segni e i sintomi dei nostri pazienti, la loro storia, i loro tentativi di comprendere ciò che ha creato la loro sofferenza e che continua a nutrirla. Per ogni caso ci sono due o tre disequilibri alla radice dei sintomi e del disturbo, che dovrebbero essere in grado di spiegarne l'origine. Ciò comporta un programma che preveda pochi aghi, per correggere i disturbi originali e interrompere il circolo vizioso emerso in risposta e che ha impedito alla persona di guarire da sola. In questo modo sono necessarie meno sessioni. Lo scopo è semplicemente quello di aiutare il corpo a richiamare il suo normale modo di funzionare, che un tempo conosceva ma di cui si è dimenticato.

Il medico deve lavorare insieme al paziente, per fare sì che questi abbia fiducia nella propria capacità di guarire e risanarsi, a livello sia fisico che psicologico. Tale prospettiva attiva i meccanismi di guarigione propri della persona, senza cercare di sostituirsi a essi; noi medici interveniamo solo quando i processi hanno oltrepassato i limiti delle capacità auto-curative del paziente. Una siffatta metodologia contraddice la prospettiva medica dominante in Occidente, mentre è perfettamente in linea con lo spirito della medicina cinese. Il carattere 治 (*zhi*) significa controllare e governare, ma anche trattare o curare; veniva usato per descrivere come il leggendario Yu il Grande costruì il mondo così come i cinesi lo conoscevano dopo il grande diluvio. Ciò significa che ogni essere umano deve edificare se stesso, e tutto ciò che noi professionisti possiamo fare è aiutare il paziente ad affrontare i suoi problemi.

Farò un esempio a titolo esemplificativo. Prima di tutto, però, è importante chiarire un punto. Le informazioni teoriche saranno illustrate il più possibile attraverso storie cliniche. Ho scelto sempre casi esemplari. Questo approccio tuttavia corre il rischio di far sembrare l'agopuntura un qualcosa di miracoloso, non riflette le incertezze e il procedere per tentativi ed errori coinvolti nella ricerca clinica, né il bisogno, che sorge spesso in casi cronici o gravi, di integrare l'agopuntura con altre terapie, come la medicina convenzionale allopatrica, l'omeopatia, l'osteopatia o la psicanalisi. Tutto ciò perché la domanda che ci si deve porre di fronte a ogni paziente è: quali sono i migliori trattamenti disponibili oggi, alla luce del nostro livello di conoscenza nei diversi ambiti?

❖ Caso clinico

Un uomo venne nel mio studio con un dolore acuto e debilitante che partiva dal centro dell'articolazione sacroiliaca sinistra e si estendeva alla parte laterale dell'arto inferiore. Questo problema era stato etichettato come sciatica. Dopo

la visita, diagnosticai un problema dovuto a un blocco, sulla sinistra, del Meridiano Jue Yin (Meridiano di Fegato) e lo trattai pungendo LR-11. Il Fegato corrisponde a Jue Yin, al Legno, all'Anima Eteera (魂 *Hun*), tutti elementi che descrivono la continuità della circolazione come lo scorrere della linfa negli alberi, che parte dalle radici e arriva fluidamente e con facilità fino alle estremità dei rami, senza interruzioni né discontinuità.

Inoltre il paziente mi disse che non aveva mai conosciuto suo padre, poiché la madre lo aveva lasciato quando lui aveva solo un anno. Mi dissi che l'attacco a *Jue Yin* poteva riflettere un profondo disordine a livello di continuità della sua linea genealogica, che aveva indebolito il meridiano e condotto a un blocco locale di LR-11. Basandomi su questa diagnosi punsi un solo punto, CV-18, nodo del *Jue Yin*, poiché questo svolge, a mio avviso, un ruolo molto importante nell'assicurare continuità nella trasmissione genealogica verticale. Quarantotto ore dopo il dolore dell'articolazione sacroiliaca era sparito.

Collocazione dell'agopuntura nella pratica medica occidentale

La mia opinione riguardo l'appropriato utilizzo dell'agopuntura deriva dalle mie esperienze personali come medico. Credo che le considerazioni che seguono possano rivelarsi utili a tutti i professionisti agopuntori.

UNA PANORAMICA SUI FONDAMENTI

Compito del medico è determinare, per ogni paziente, quali trattamenti saranno più efficaci alla luce delle conoscenze attuali. Questi potrebbero essere la medicina allopatrica convenzionale, la chirurgia, l'osteopatia, la psicoterapia analitica o l'agopuntura, sola o in combinazione con una delle altre terapie sopra menzionate.

Lo scopo primario (e qui torniamo allo spirito della medicina clinica "vecchio stile" che ho appreso negli anni Cinquanta) è fornire un supporto a ogni paziente senza sostituirsi a lui, fidarsi delle sue capacità di tornare a un equilibrio somatico e psichico, e intervenire in maniera più intensa solo quando le sue risorse fisiche e/o mentali sono state oltrepassate.

L'intento essenziale dell'agopuntura sta nell'aiutare il corpo a ricordare come funzionare armoniosamente nel momento in cui, per una serie di ragioni, ha perso questa conoscenza innata. L'agopuntura è indicata sia per malattie acute che croniche; può dare il suo contributo anche nel trattamento delle malattie più critiche, migliorando ad esempio la tolleranza alla chemio-

terapia o alla radioterapia, ecc. Non posso non ripetere, qui, che l'obiettivo dell'agopuntura è, per quanto possibile, quello di trattare la persona come un tutto, e non semplicemente di trattare una malattia.

Controindicazioni

Le controindicazioni più importanti in agopuntura sono rappresentate dalle emergenze mediche o chirurgiche, in cui qualunque perdita di tempo può risultare fatale: per questo è importante saper diagnosticare queste condizioni. L'agopuntura inoltre è controindicata come forma principale di terapia per alcuni pazienti con disturbi fisici o mentali gravi o allo stadio avanzato, se interferisce con altre terapie. In questi casi è imperativo illustrare al paziente il posto e i limiti della nostra attività, come nel caso di tumori o infezioni avanzate, di scompensi o deliri psicotici, ed evitare che si convincano che l'agopuntura costituisca una panacea in grado di fare qualsiasi cosa. Ciò non significa che la nostra disciplina non possa trovare una sua collocazione nel trattamento di questi pazienti, visto che può alleviare un gran numero di sintomi, entro i limiti sopra esposti. Le terapie anticoagulanti non costituiscono una controindicazione, poiché il punto di agopuntura è vuoto per definizione: l'infissione di un ago, se accurata, non dovrebbe incontrare vasi sanguigni, nervi, tendini ecc.

Utilità

Come fa un medico a stabilire se l'agopuntura, da sola o in combinazione, trova posto nel trattamento di un paziente? Prima di tutto, l'agopuntura deve essere considerata in relazione ad altre possibili terapie; per farlo lo specialista deve possedere e padroneggiare la panoramica delle varie possibilità a disposizione, oltre che una buona infarinatura della medicina convenzionale. Inoltre, più il medico comprende l'agopuntura e ne ha esperienza, meglio potrà impiegare questa forma di terapia. Un altro fattore importante sta nella comprensione razionale, oltre che intuitiva, che abbiamo di ogni paziente; sappiamo tutti che alcuni pazienti sono più facili da capire di altri, spesso a causa della qualità del rapporto che viene a instaurarsi tra medico e paziente. Facciamo qualche esempio.

Nessuna diagnosi certa o trattamento efficace malgrado numerose indagini

L'agopuntura è chiaramente indicata in questi casi, spesso come prima linea di trattamento; grazie alla sua prospettiva unica, potrebbe addirittura consentire una diagnosi in casi "idiopatici", dove la medicina occidentale non riesce.

Lesioni organiche reversibili

L'agopuntura può essere impiegata, in aggiunta a qualsiasi altro trattamento appropriato, per ridurre o eliminare alcune lesioni come fibromi, polipi e cisti. L'idea è quella di promuovere la circolazione locale del Qi per dissolvere o ridurre la massa in questione. Ad esempio, io ho ottenuto buoni risultati con i polipi nel naso o delle corde vocali.

❖ **Caso clinico**

Una donna di 46 anni aveva un leiomioma scoperto diversi anni prima, che era notevolmente cresciuto dopo aver scoperto che suo marito aveva un cancro al polmone sinistro; era grande come un pompelmo, il che era causa di disagio e di problemi urinari, perciò era stata posta indicazione a rimozione chirurgica. L'intervento poteva essere fatto solo per via laparotomica, a causa della sua grandezza l'approccio per via vaginale risultava impossibile. GV-5, che libera e permette al Qi di salire dai Reni e dal bacino, ridusse notevolmente le dimensioni del leiomioma, e rese possibile un approccio per via vaginale.

È importante notare che, malgrado questo trattamento possa apparire locale, tale punto tratta la paura e l'impotenza attraverso il suo legame con i Reni. A dispetto delle apparenze e delle abitudini, non ci sono punti che hanno effetti esclusivamente locali, poiché tutti hanno radici psico-emotive. Dunque, come vedremo, in realtà non esistono trattamenti esclusivamente locali in agopuntura.

Lesioni organiche irreversibili

L'agopuntura può comunque contribuire a ridurre il dolore e le infiammazioni. In questi casi il trattamento è generale, ma specifico per ogni paziente: non esistono formule multiuso. Anche in alcuni stati psichiatrici gravi come la schizofrenia, il disturbo bipolare e quello ossessivo-compulsivo, l'agopuntura può dare il suo contributo aggiuntivo.

Può inoltre essere impiegata come strumento diagnostico. Se una lesione organica è associata a un sintomo, l'agopuntura può aiutare a determinare se la lesione è responsabile del sintomo.

❖ **Caso clinico**

— Da due anni una donna di trentadue anni soffriva di una forte sciatica lungo il lato posteriore dell'arto inferiore destro. L'insufficiente risposta a un tratta-

mento allopatico conservativo, e la presenza di un'ernia del disco L-5/S-1, avevano indotto a considerare la possibilità di un intervento chirurgico. Data l'associazione di dolore alla parte posteriore della gamba (*Tai Yang* della gamba, Meridiano di Vescica) e alla parte mediale della coscia, in combinazione con l'insensibilità dell'alluce del piede destro, dolore acuto su LR-11 destro, assenza di segni neurologici da compressione della radice L5-S1, presenza di un moderato Lasègue e la ridotta dimensione dell'ernia emersa dagli esami radiologici, decisi di provare un trattamento di agopuntura. L'infissione di LR-11, e considerando gli altri sintomi di Fegato *Jue Yin*, di BL-47, la Porta dell'Anima Eterea, alleviò il dolore nel giro di tre sedute, dopo un aggravamento della sciatica di 36 ore in seguito al primo trattamento.

— Un amico medico mi consultò per una sciatica dello stesso tipo, associata a una severa ernia discale. Il mio trattamento causò un chiaro peggioramento delle condizioni per 48 ore, con nessun seguente miglioramento. Non furono fatte altre domande su quale intervento potesse essere appropriato.

L'esperienza mi ha insegnato che, di fronte a situazioni come questa, necessità di una o due sessioni di agopuntura per distinguere tra un caso di compressione e infiammazione da una diversa eziologia. Il ruolo diagnostico dell'agopuntura è clinicamente molto importante.

Problemi funzionali

L'agopuntura è chiaramente indicata nei casi in cui non vengano rilevate lesioni organiche, psicologiche o biochimiche. Ci si può chiedere allora: deve essere impiegata da sola o associata ad altri trattamenti? La durata dello stato, gli altri sintomi collegati, il contesto, la vita del paziente nel suo complesso, ecc., ci aiuteranno a decidere. In tali circostanze è importante usare la logica e non essere né troppo timidi né troppo aggressivi.

Le terapie non si devono sovrapporre

Questo principio è estremamente importante. Il paziente non dovrebbe ricevere nella stessa settimana (eccetto che in situazioni di emergenza) trattamenti di agopuntura e di osteopatia, omeopatia (soprattutto l'omeopatia classica) e massaggi. Ad esempio un massaggio ricevuto poco dopo un trattamento di agopuntura potrebbe ridurre notevolmente la sua efficacia, lavorando inavvertitamente su punti antagonisti a quelli trattati dall'agopuntore. Anche quando si tratta di trattamenti complementari, è fondamentale dare all'agopuntura, all'osteopatia o agli altri metodi il tempo sufficiente ad agire e a trovare il loro posto. Inoltre il tempo trascorso tra una sessione e l'altra ci

permette di avere un'idea più chiara degli effetti di ogni terapia, il che è davvero importante per fare la diagnosi e stabilire il conseguente trattamento, e consente al paziente di interpretare meglio la classica domanda del medico: "Si è verificato qualcosa di nuovo o di diverso dall'ultima sessione?"

L'unica eccezione importante a questo principio è rappresentata dagli agopuntori che lavorano in un'unità ospedaliera. A questi è richiesto di partecipare alle attività terapeutiche e diagnostiche dell'ospedale, dato che il loro compito è contribuire al trattamento delle sindromi sia acute che croniche, attenuando il dolore e stimolando le naturali capacità di difesa e di recupero somatico e psicologico proprie dei pazienti. L'agopuntore può anche aiutare i pazienti a sopportare i trattamenti allopatrici richiesti. Nella fase preoperatoria, l'agopuntura aiuta a ridurre la perdita di sangue, a migliorare il processo di guarigione e a diminuire il dolore conseguente. Nella fase postoperatoria, è in grado di alleviare diversi fastidi come il singhiozzo, il dolore, gli spasmi, l'insonnia, ecc. In alcuni pazienti l'agopuntore può addirittura fornire una diagnosi medica secondo la tradizione cinese, utile soprattutto nei casi in cui la medicina occidentale non riesce a formularne una, come vedremo in diverse storie cliniche raccontate nelle pagine del libro.

Vorrei ringraziare tutte le persone che hanno dedicato il loro tempo a insegnarmi, in particolar modo A. Chamfrault, C. Larre e Nguyen Van Nghi. Ringrazio anche i miei amici dell'Associazione francese di agopuntura: ho appreso molto dalle loro traduzioni, dalle loro lezioni e dalle loro pratiche. Il loro atteggiamento, l'entusiasmo e l'affetto mi hanno costantemente ispirato. Grazie ancora a Joe Helms, che ha scritto la prefazione, a cui vanno la mia stima e il mio affetto. Il lavoro degli editor della Eastland Press, infine, mi ha aiutato ad adeguare il messaggio del libro a un pubblico inglese, il che è stato davvero prezioso.

1

Premesse indispensabili

Quelli esposti di seguito sono concetti che, anche se verranno sviluppati più avanti, devono essere illustrati all'inizio della trattazione, poiché sorreggono il mio approccio alla materia¹.

Per fare un uso corretto della medicina cinese, è necessario comprendere due differenze fondamentali tra la visione occidentale e quella cinese della vita e dell'universo.

- Esistono due modi di considerare ciò che costituisce la luce e la materia. Come spiegò lo scienziato Nobel francese Louis de Broglie negli anni Venti, uno è basato sulle particelle e l'altro sulle onde o vibrazioni. Da questa prospettiva è evidente che la biomedicina moderna guarda alla realtà come a un insieme di particelle, mentre la medicina cinese ne enfatizza l'aspetto vibrazionale.
- Come ha fatto notare il sinologo François Jullien, “il cinese classico non ha il verbo ‘essere’”². A differenza dell'Occidente, dove la tradizione giudeo-cristiana si è concentrata soprattutto sull'essere e sulle relazioni tra l'umano e il divino, in Cina si è riservato molto meno interesse ai dettagli dell'essere individualizzato e molto più alle relazioni che compongono la vita di un essere. Il fulcro dell'attenzione è sulle relazioni degli umani con gli altri esseri attorno a lui, il cosmo e le leggi che governano queste associazioni. Un libro di recente pubblicazione scritto da Michael Bitbol, un ricercatore in filosofia della scienza, ipotizza che questo approccio rappresenti l'avanguardia della scienza moderna. Secondo Bitbol “la fisica contemporanea si occupa sempre meno di cose e sempre più di relazioni. [...] Come fare a capire le relazioni che pre-esistono tra gli oggetti o le proprietà che li uniscono?”³.

Dato la prospettiva principalmente simbolica della medicina cinese, riferendomi alla visione cinese del corpo, impiegherò generalmente traduzioni che si allontanino il più possibile dalla precisione della nomenclatura anatomica.

Yin e Yang

*Tutto il mondo conosce la bellezza,
ma se uno diventa bello
l'altro diventa brutto.
Tutto il mondo conosce la bontà,
ma se uno diventa buono
l'altro diventa cattivo.*

Questo è l'ammonimento che troviamo nel secondo capitolo del *Daodejing*⁴. Il principio della dualità ci insegna che tutto, nell'universo, è sia Yin che Yang, e non Yin o Yang. Ogni cosa e il suo opposto (non "o" il suo opposto) inevitabilmente coesistono. Si tratta dell'"essere e non essere" di Eraclito piuttosto che dell'"essere o non essere" di Amleto. Tutte queste diadi (bello e brutto, grande e piccolo, puro e impuro ecc.) sono dentro di noi per essere esplorate, conosciute e riconosciute sia in noi stessi che negli altri. Da ciò deduciamo la necessità di utilizzare simultaneamente sia lo Yin che lo Yang di tutte le cose, il che implica guardare il mondo come un insieme sia di particelle che di vibrazioni, impiegando sia l'approccio occidentale che quello cinese alla medicina. Yin-Yang è un principio di dualità a partire dalla stessa definizione, poiché comporta dualità e scambio, distinzione e collaborazione.

Questo principio è evidente nella coesistenza e nella successione di inalazioni ed esalazioni, giorno e notte, contrazioni ed espansioni, movimento e riposo, caldo e freddo, fuori e dentro, maschio e femmina, pieno e vuoto, rumore e silenzio, e così via, e riflette l'inevitabile dualità della vita. Qualunque sia la funzione, la struttura, la relazione o il parametro considerato, sempre e comunque due aspetti opposti e complementari coesistono. Tutto ciò non può che fornire due lati della stessa realtà, proprio come il concetto originale di Yin e Yang, legato a due versanti della stessa collina.

Yin-Yang è anche un principio di alternanza (inalare ed esalare), di scambio (maschio e femmina), di trasformazione dell'uno nell'altro (giorno e notte). Sta a sottolineare l'azione concertata dei due elementi: uno scambio in cui, a turno, un si arrende all'altro. In quanto principio di dialogo, unione e connubio, mostra che il solo scopo della distinzione è agire in concorso, unire e accoppiare. Ogni opposizione è necessariamente relativa e reversibile; il suo obiettivo è la riunione. Questo è di fondamentale importanza nella nostra quotidianità: si può separare solo per ricongiungere.

Yin-Yang è una lezione di vita, di relatività, di tolleranza e prudenza. È anche uno strumento per apprendere molto su se stessi e sugli altri. Induce

l'assenza di giudizio, in quanto tutti, senza alcuna eccezione, ci reggiamo sulle stesse contraddizioni. A volte la vita rende più visibile un aspetto, ma gli aspetti meno visibili sono comunque presenti. Comprendiamo – e lo consideriamo fondamentale nella nostra vita di tutti i giorni – che il concetto di Yin e Yang rende impossibile giudicare veramente il valore intrinseco dell'essere umano in base a ciò che viene osservato in un particolare momento, poiché siamo fatti di tutte le dualità connaturate nella vita: il grande e il piccolo, il transitorio e l'immutabile, la luce e l'ombra, la bellezza e la bruttezza, il puro e l'impuro... questa è la sorte di ognuno di noi, senza eccezioni, a dispetto delle apparenze. Soprattutto perché non esiste alcuna gerarchia tra Yin e Yang, l'uno non è superiore all'altro, ciò che conta è la loro relazione.

Il Qi è la differenza in medicina cinese

Prima di discutere ulteriormente di fisiologia e terapia, è importante studiare il concetto di Qi. Uno dei meriti della tradizione cinese risiede nel fatto che essa enfatizza e basa le sue teorie su concetti universali come Yin, Yang, vuoto ecc. così come definisce una realtà originale, nota come Qi. “Tutto è Qi”. Non si può tradurre la parola “Qi” senza rivelarne l'essenza fondamentale. Cercheremo qui di capire cosa è il Qi, a partire dai suoi diversi aspetti.

Qi (氣) è “il vapore, l'aria, il respiro, ciò che anima il corpo umano, il più sottile degli elementi che entra nella composizione di tutte le cose, attitudini, rabbia, odori, sentimenti”⁵. Etimologicamente, il Qi consiste nei “vapori che si alzano e in alto formano strati di nuvole”; qui, questi vapori “salgono dal grano di cereali cotti e ancora caldi”⁶.

Il Qi, che anima e dà sostanza, è il meccanismo attraverso cui un essere emerge, prende forma e acquisisce un'apparenza palpabile, visibile e percettibile. Il Qi è collegato all'incarnazione, al processo del prendere forma. Può forse trattarsi di *in-forma-zione*? In ogni caso, si tratta certamente di *tras-forma-zione*. Nell'esaminare le forme viventi, la medicina cinese afferma che tutto è Qi, poiché è con il Qi che una forma vivente si manifesta e diventa percepibile: “La vita degli uomini è l'assemblarsi del Qi. Quando il Qi si condensa c'è vita. Quando si disperde c'è morte” (*Zhuangzi*, Capitolo 22).

Il Qi è anche il Qi dell'atmosfera, dell'aria, degli odori, del soffio che noi inaliamo ed esaliamo attraverso la respirazione e che circola, anima, costituisce e trasforma la vita; in altre parole, il Qi è tutto ciò che permette a un essere visibile, incarnato e manifesto di continuare a vivere. Se il Qi riesce a manifestare e sostenere la vita, il respiro, il sangue e i liquidi corporei, gli Or-

gani e i Visceri – in poche parole, tutte le strutture e le funzioni che permettono la vita, è proprio grazie alla sua capacità di differenziarsi, da originale e unico quale è, nelle infinite forme necessarie.

Il Qi è importante perché tutto ciò che abbiamo sperimentato dal momento del concepimento, il dolore, la sofferenza, i conflitti e le gioie, è inscritto nel nostro corpo, ognuno in un posto diverso a seconda del tipo di aggressione subita o dell'emozione coinvolta, del tempo in cui si è verificato e delle nostre debolezze ereditarie. Ognuno di questi effetti, attraverso l'eccesso o la ripetizione, provoca un'ostruzione della circolazione di Qi e causa dolore fisico o emotivo: ecco l'origine della malattia.

L'agopuntura si rivolge a quelle postazioni del corpo dove il Qi è bloccato oppure ostruito, e in cui la relativa sofferenza è localizzata. Dopo un trattamento di agopuntura riuscito, che riesce a far circolare il Qi in maniera corretta, la sofferenza non è più legata a quell'area, e sebbene le cicatrici rimangano, sono di gran lunga meno dolorose. Inoltre, nel momento in cui la sofferenza viene liberata, la guarigione psichica diventa più accessibile, magari attraverso percorsi di psicoterapia.

Introduzione al linguaggio simbolico

La medicina cinese, come qualsiasi altra medicina tradizionale, si basa su un linguaggio simbolico. Solo studiando riusciremo ad afferrare la visione originale dell'uomo che questa tradizione offre. Se poi desideriamo comprendere a fondo la disciplina, inclusa la sua pratica medica, è necessario immergersi sempre di più nella comprensione delle sue fondamenta simboliche. Nella lingua cinese, il termine principale impiegato per esprimere il concetto di simbolo è *xiang* (象) che significa appunto “simbolo, simboleggiare, sembrare, rappresentare, apparenza, elefante”. Il commento di Wiegner aggiunge: “È l'impronta dell'elefante”⁷. L'elefante non è più qui; è invisibile. Ma la sua impronta ci dice che una volta è esistito ed è passato da questa parte. Moltissimo tempo fa, prima che esistessero il cielo o la terra, c'erano solo simboli (*xiang*) e nessuna forma *xing* (形)⁸. Il simbolo, l'archetipo, l'immagine precede la forma, poiché *xiang*, il simbolo appunto, e *xing*, la forma, sono una coppia indissolubile. Così i simboli, manifestandosi nelle forme, rappresentano le fondamenta della vita in molti casi.

La medicina cinese ipotizza che ci sia un ordine nella vita, che alcune leggi e alcune regole ci governino. I simboli sono gli intermediari tra queste regole e queste leggi e le infinite manifestazioni, forme, meccanismi e strutture della

vita. Dunque il simbolo, la mediazione, collega il visibile e l'invisibile, il percettibile e l'impercettibile: unisce i meccanismi e le strutture dei viventi e gli archetipi e le leggi che ne sono alla base.

A livello simbolico, secondo la medicina cinese il corpo umano sarebbe "l'impronta degli archetipi". L'interesse clinico del linguaggio simbolico è sia diagnostico che terapeutico, poiché ci permette di collegare meccanismi e strutture che, *a priori*, non hanno nulla a che fare gli uni con gli altri. Di seguito riportiamo un esempio clinico di come questi concetti possono essere utilizzati.

❖ Caso clinico

Entrò nel mio studio un'elegante quarantenne alta e snella, che soffriva di diarrea con intenso bruciore intestinale e dolore urinario. Inoltre lamentava una sensazione di intenso calore alle gengive, lingua, palato e piedi. I sintomi, dunque, erano localizzati nella parte inferiore del viso, all'addome e alle gambe. L'unico riferimento medico comune era rappresentato dalle tre aree della terra, localizzate nella parte bassa della testa e del tronco, e negli arti inferiori. Gli attacchi di diarrea, che ricorrevano due volte al mese, erano iniziati con la pubertà; in quel periodo non poteva fare altro che affrontare la realtà del suo corpo e della femminilità. "Quali sono le sue radici?" le chiesi. "Non ne ho. Non ho un appartamento. Vivo in un hotel. Sono una straniera; non ho una patria. Sono solo di passaggio. Non c'è alcun posto dove io mi senta a casa" mi disse. Senza corpo, senza casa, senza radici: tutto ciò mi permise di individuare la sofferenza nelle aree della terra. ST-27, nel basso addome, posto ai lati di CV-5, che è un punto di riferimento importante per le fondamenta, ridusse l'intensità e la frequenza degli attacchi.

Appendice 1

Le funzioni dei punti

In questo capitolo sono riportate le mie personali osservazioni sull'utilizzo di un selezionato numero di punti di agopuntura. Ho limitato i miei commenti a quei punti che io stesso uso regolarmente e con i quali ho un'esperienza significativa. Allo stesso modo, poiché sono mie osservazioni personali, questa non vuole essere una revisione sistematica delle funzioni di un punto, e la quantità di dettagli varierà notevolmente da punto a punto. In questo indice i punti sono ordinati secondo l'ordine del movimento del Qi nei Meridiani Primari.

Meridiano di Polmone

- LU-1

Chiamato “Palazzo Centrale” *zhong fu*. Correlato al centro, particolarmente a CV-12, il punto Mu del Riscaldatore Medio, che è l'origine del Meridiano di Polmone.

Punto emblematico del raccolto autunnale. In autunno il frutto è caduto dall'albero e non tornerà mai più sull'albero. Qui vediamo le separazioni definitive, come la morte. Questo punto tratta il lutto e il dolore.

Fornisce una mano a due movimenti che si rivolgono verso l'interno: verso il Riscaldatore Medio e verso il petto,

- il Qi sale, va controcorrente: compromissione cronica del naso o della gola, vomito, soprattutto quando c'è tosse;
- il Qi non viene raccolto e quindi il Qi, il Sangue e i Fluidi corporei non si muovono verso l'interno, ma si accumulano in periferia, causando problemi come edema del volto o dei quattro arti, anoressia e dolori alla spalla e alla schiena.

Ringrazio Louise Aghassian per aver collaborato alla traduzione [in inglese] di questa appendice.

Problemi del Polmone,

- compresi i polmoni anatomici e bronchi;
- freddo nel diaframma, insonnia con risveglio circa alle 3.00 del mattino.

Insufficienza del Polmone nel dare “pubblica udienza al mattino”.

- LU-2

Chiamato “Porta delle Nuvole” *yun men*. Posto nella parte superiore del torace, governa l’uscita del Qi del Polmone in alto verso le nuvole, attraverso la parte superiore del corpo (nuca e testa) e degli arti, con segni di calore periferici.

Tratta la sensazione di pienezza nel petto con sospiri frequenti, come se il Qi non potesse uscire e si accumulasse all’interno del petto.

Molto spesso, questo blocco è dovuto alla rabbia repressa, a un’esperienza violenta, o a un’intensa emozione repressa.

Anche in questo caso, i sintomi includono il risveglio alle 3.00 del mattino.

- LU-3

Punto Finestra del Cielo sul *Tai Yin* del braccio. Serve a favorire la discesa del Qi respiratorio del Polmone.

Se il movimento di discesa non funziona, il Qi del Polmone si accumula in alto con rinite allergica, asma, epistassi, congestione nella parte superiore del corpo. Questi problemi si verificano maggiormente in primavera quando il Qi si innalza come la linfa degli alberi.

Sia questo punto che KI-27 facilitano la discesa del Qi del Polmone nel trattamento di problemi come la rinite allergica, ma KI-27 è più indicato per le allergie stagionali, mentre LU-3 tratta problemi che si verificano tutto l’anno.

- LU-7

Punto Luo

Possiede un’azione polmonare.

Indicazioni: calore al palmo delle mani; sbadigli, tosse, dispnea, minzione frequente; tristezza, dolore.

Meridiano di Grosso Intestino

- LI-1

Questo è il punto pozzo (*jing*) e, come tale, agisce su tutte le funzioni del meridiano. A volte pungo un punto pozzo per facilitare l'effetto di un altro punto sullo stesso meridiano.

Inoltre, in quanto punto pozzo, tratta il Meridiano Tendino-Muscolare.
Funziona sugli orifizi del volto.

- LI-4

Utilizzato per le infezioni virali acute.

Accoppiato con LU-7 per lavorare sui Polmoni, con SP-6 per armonizzare il Qi e il sangue, con ST-36 per regolare lo *Yang Ming*, e con LI-3 per eliminare le tossine e curare le allergie in generale.

- LI-6

Punto Luo del Grosso Intestino. Come tale, se non funziona in maniera appropriata, lo yang non entra nello yin, ma rimane fuori. Le persone con questo problema sono sensibili, attive, facilmente eccitabili, e reattive.

Gengive dolorose, digrignamento dei denti, carie e mal di denti; sordità.

Ostruzione dolorosa del diaframma, sensazione di freddo nei denti e nelle gengive.

Problemi mentali, logorrea.

- LI-9

Utilizzato in neurologia. Un sintomo interessante è la “sensazione di freddo all'interno delle ossa e del midollo” (Chamfrault).

- LI-10

Chiamato *shou san li* o “Tre *li* della mano” e corrisponde quindi a ST-36 *zu san li* o “Tre *li* della gamba”.

LI-10 governa la parte superiore del corpo, in particolare nel contesto di un attacco diretto del vento patogeno esterno che colpisce la testa, gli arti superiori, la gola, la voce, i denti e il collo.

- LI-15

Sul Meridiano *Yang Ming* del braccio, governa l'ingresso della Yang Qi dell'arto superiore nel tronco, a livello della spalla. Utilizzato quando un eccesso di yang causa una spalla dolorosa, caratterizzata da un dolore che peggiora con il riposo, il calore e la pressione.

Questo punto è efficace in alcuni casi di prurito ed eruzioni cutanee. Pensiamo a questo punto se ci sono altri segni *Yang Ming*.

- LI-17

LI-17 è un punto Finestra del Cielo e contiene nel suo nome il carattere cielo (*tian*): *tian ding*. Viene usato per il “mutismo improvviso”.

LI-17 è efficace anche per il dolore alla spalla, in particolare quando il dolore si alterna in zona anteriore, laterale e posteriore.

- LI-18

Secondo Nguyen Van Nghi, il *Grande Compendio di Agopuntura e Moxibustione* afferma che questo punto è in grado di portare il Qi protettivo fuori dal tronco verso la periferia.

Questo è il punto principale da utilizzare in caso di raucedine improvvisa in cui sembra probabile un interessamento dello *Yang Ming* del braccio.

- LI-19

Utilizzo spesso questo punto per problemi nasali, soprattutto per anosmia quando LI-20 non è abbastanza efficace.

Meridiano di Stomaco

- ST-1

Essendo il punto di incontro dello *Yang Ming* della gamba con lo Yang Qiao e Vaso Concezione, utilizzo questo punto quando tutti questi vasi sono interessati.

Negli spasmi o nelle paralisi facciali e in alcuni tipi di congiuntivite.

- ST-3

Punto di incontro con Yang Qiao Mai. Punto molto importante per le nevralgie facciali (punto barriera).

- ST-4

Il suo nome è *di cang* o “Granaio della Terra”. Punto di incontro con Yang Qiao Mai; si collega a GV-26 e a CV-24.

Punto importante per gli spasmi e le paralisi facciali. Dovrebbe essere riscaldato con moxa nelle paralisi tipo yin (quando non si riesce a chiudere l’occhio).

- ST-7

Chiamato *xia guan* o “Barriera Inferiore”, sotto l’arcata zigomatica, corrisponde a GB-3 che si chiama *shang guan* o “Barriera Superiore”, posto al di sopra di questo osso.

Si tratta di un punto barriera che permette allo yang di scendere dal cranio al volto, in particolare all’articolazione temporo-mandibolare (ATM) e alla mandibola omolaterale.

Lo utilizzo per problemi all’ATM e dolori dentali, in particolare per i molari e premolari.

Per la sua azione preventiva, tratto questo punto prima delle estrazioni o degli impianti, poiché è in grado di velocizzare la guarigione e di ridurre gli effetti collaterali di queste procedure.

- ST-8

Per cefalee ed emicranie profonde con sensazione di testa sul punto di scoppiare e che spesso si irradiano agli occhi.

Vento negli occhi con congiuntiviti.

- ST-9

Facilita il collegamento tra il corpo e la testa. Una disfunzione di questo punto porta quindi a “eccesso nel torace, dispnea” e sintomi alla gola e al collo: difficoltà a parlare, nausea, mal di gola e/o gonfiore, gozzo.

- ST-11

È un punto barriera che facilita la discesa del Qi dal collo al tronco. È una sorta di “interiorizzazione” pertanto i sintomi che tratta sono:

Gonfiore della gola con difficoltà a deglutire, cibo che non scende correttamente.

Singhiozzo (può richiedere solo il massaggio di questo punto, e non la puntura).

Torcicollo, gozzo.

Difficoltà a essere consapevoli delle proprie emozioni e sentimenti.

- ST-12

Punto di riunione di tutti i Meridiani Yang e dello *yin qiao*.

È un punto Luo tra testa, torace, e tronco, in quanto la parte profonda dei Meridiani *Yang Ming* e *Shao Yang* della gamba arriva a ST-30 sopra il pube.

Si può pensare di utilizzarlo per alcuni dolori agli arti superiori, o dolori al collo, lungo il percorso di *Yang Ming*, e per alcuni tipi di insonnia, dispnea o nevralgie intercostali.

Si può usare anche nella persona che non riesce a lasciar andare le emozioni, le persone, gli oggetti, ecc

- ST-13

Il nome di questo punto è *qi hu* o “Porta del Qi”, in cui *hu* è specificamente la porta interna di una casa.

Tutti i punti di Stomaco da ST-13 a ST-16 riguardano l’idea di insicurezza dovuta a una difettosa chiusura verso l’esterno, che si manifesta come problemi relativi alla protezione e all’insicurezza. Ricordiamo che la chiusura o il blocco dall’esterno verso l’interno è una delle funzioni dello *Yang Ming*.

I suoi sintomi sono polmonari (tosse, dispnea), diaframmatici (singhiozzo), e perdita del gusto.

- ST-14

Scelgo appositamente questo punto per quattro problemi:

- tutti i postumi di traumi, sia fisici che psicologici con sintomi sia somatici che affettivi. Se il punto è dolorabile solo da un lato, che è il caso più frequente, tratto solo quel lato;

- allergie aggravate dal calore;
- quando un paziente non può tollerare di essere toccato o addirittura guardato;
- in caso di obesità da protezione: queste persone si avvolgono nel grasso come protezione contro un ambiente percepito come aggressivo o pericoloso, ma anche per proteggersi dal contatto intimo con gli altri.

- ST-15

Il nome di questo punto è *wu yi* o “Tetto Nascosto”, dove il secondo carattere può anche avere significato di occultamento. Questo punto è indicato per le persone insicure e che tendono a sentirsi sotto attacco.

Per i casi di orticaria aggravati dal calore umido, o attraverso la pelle (ad esempio, dopo una doccia calda) o attraverso l’assunzione di cibi o bevande caldo-umide (ad esempio, alcool).

Tratto questo punto anche per le allergie che appartengono alla tipologia umidità, intensificate dall’esposizione all’acqua, dai bagni e dal sudore.

- ST-16

Questo punto appartiene alla stessa atmosfera di insicurezza, come gli altri punti di questo gruppo, con sintomi polmonari moderati e diarrea.

- ST-20

Il nome di questo punto, *cheng man*, significa “Ricevere la Pienezza”. Quindi lo pungo quando lo Stomaco “non riesce a contenere” e non accetta il cibo, come se fosse già troppo pieno. La scialorrea è un buon segno di questa disarmonia, in quanto riflette un Qi di stomaco che non scende.

- ST-21

Pungo questo punto per la gastrite, quando lo Stomaco non digerisce il cibo e, inoltre, non si svuota, quindi non c’è cibo indigerito nelle feci.

- ST-23

A mio avviso questo punto è legato al Piccolo Intestino e, attraverso tale connessione, essendo accoppiato al Cuore, diventa una sorta di “Terra del Cuore”.

Considero questo punto particolarmente collegato allo spirito del Cuore.

È utilizzato per la diarrea o problemi intestinali connessi con lo stress e l'ansia.

- ST-24

È un altro punto che ritengo correlato al Piccolo Intestino e accoppiato con il Cuore. Come ST-23, si tratta di un punto “Terra del Cuore”, ma collegato al fuoco del Cuore. ST-24 tratta il Fuoco del Cuore che colpisce il Piccolo Intestino.

Utilizzato per la diarrea, per i dolori intestinali peggiorati dal freddo (deficit di fuoco), dal freddo esterno nell'addome, dalle bevande o cibi freddi e in particolare dalle verdure crude.

- ST-25

Il nome di questo punto è *tian shu* o “Perno Celeste”. Si trova 2 cun lateralmente all'ombelico, e quindi verticalmente al centro del corpo. Collega il cielo e la terra dentro di noi. È, allo stesso tempo:

- riunione nel corpo del cielo (sopra l'ombelico) e della terra (sotto l'ombelico);
- dimora sia dell'Anima Eterea che Corporea (come indicato nel Capitolo 31 del *Grande Compendio di Agopuntura e Moxibustione*);
- punto Mu del Grosso Intestino;
- secondo il *Classico delle Difficoltà*, N. 31, è il secondo punto Mu del Riscaldatore Medio (insieme a CV- 12). Le funzioni del Riscaldatore Medio sono unire (ST-25), definire e compiere (CV-12);
- corrispondendo all'autunno, riceve, raccoglie dalla terra le influenze che sono discese dal cielo;
- i sintomi sono caratterizzati da pienezza sopra e vuoto sotto e comprendono sintomi coinvolgenti l'apparato digerente, le mestruazioni, e insonnia (spesso si sogna di volare).

- ST-27

La posizione di questo punto è ai lati di CV-5, che può essere considerato come la pietra miliare dell'addome. Come tale, riduce l'intensità e la frequenza degli attacchi di diarrea.

Tratta, inoltre, il calore nel torace che può presentarsi con insonnia, così come problemi intestinali, urinari e genitali.

- ST-28

Il nome del punto è *shui dao* o “Via dell’Acqua” e si trova al livello di CV-4, il punto da cui emerge Chong Mai.

I suoi sintomi ci indicano un eccesso di yin nella pelvi con caratteristiche regionali che si manifestano come mal di schiena premestruale o sensazione di pienezza e gonfiore nella pelvi.

- ST-29

Questo punto si trova a livello di CV-3, dove il Qi ritorna per essere immagazzinato nel bacino.

Tratta l’eccesso di yin nei genitali con segni *Yang Ming* come impotenza, irregolarità mestruali, freddo interno nell’utero, freddo e dolore perineale, prostatite, orchite, dolore penieno, ernie da *Yang Ming* che non chiude lo yang nel bacino.

- ST-30

Il nome *qi chong* o “Assalto del Qi” contiene lo stesso *chong* di Chong Mai. Lo utilizzo in tre modi:

- con ST-36 per problemi del “mare delle bevande e del cibo” che si manifesta con senso di pienezza, quando è in eccesso, o incapacità di mangiare pur avendo fame, quando è in deficit;
- come punto di Chong Mai (spesso abbinato a SP-4);
- in relazione ai rami profondi dello *Yang Ming* della gamba (come si vede in ST12) e dello *Shao Yang* della gamba (GB-21).

- ST-31

Il nome di questo punto è *bi guan* o “Barriera dell’Anca”. Controlla l’ingresso della Yang Qi dalla gamba nella pelvi. È impiegato per dolori alla coscia e all’anca da eccesso di yang.

Ottimo punto per il dolore al ginocchio.

Questo punto è spesso coinvolto in persone che hanno la sensazione di non riuscire a fare neanche più un passo avanti nella loro vita o che hanno la sensazione di avere una gamba tagliata.

Appendice 2

Illustrazioni dei meridiani

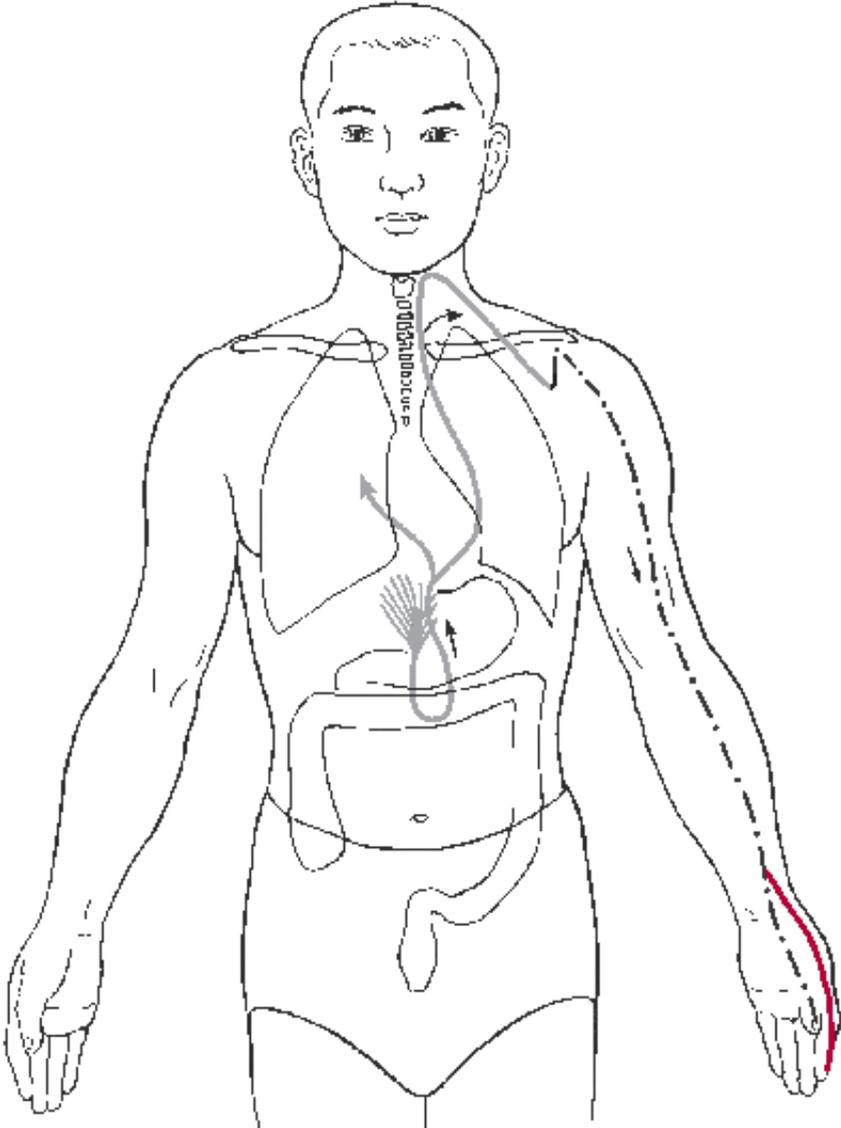
Parte 1: I quattordici Canali Primari

Chiave di lettura delle figure della parte 1:

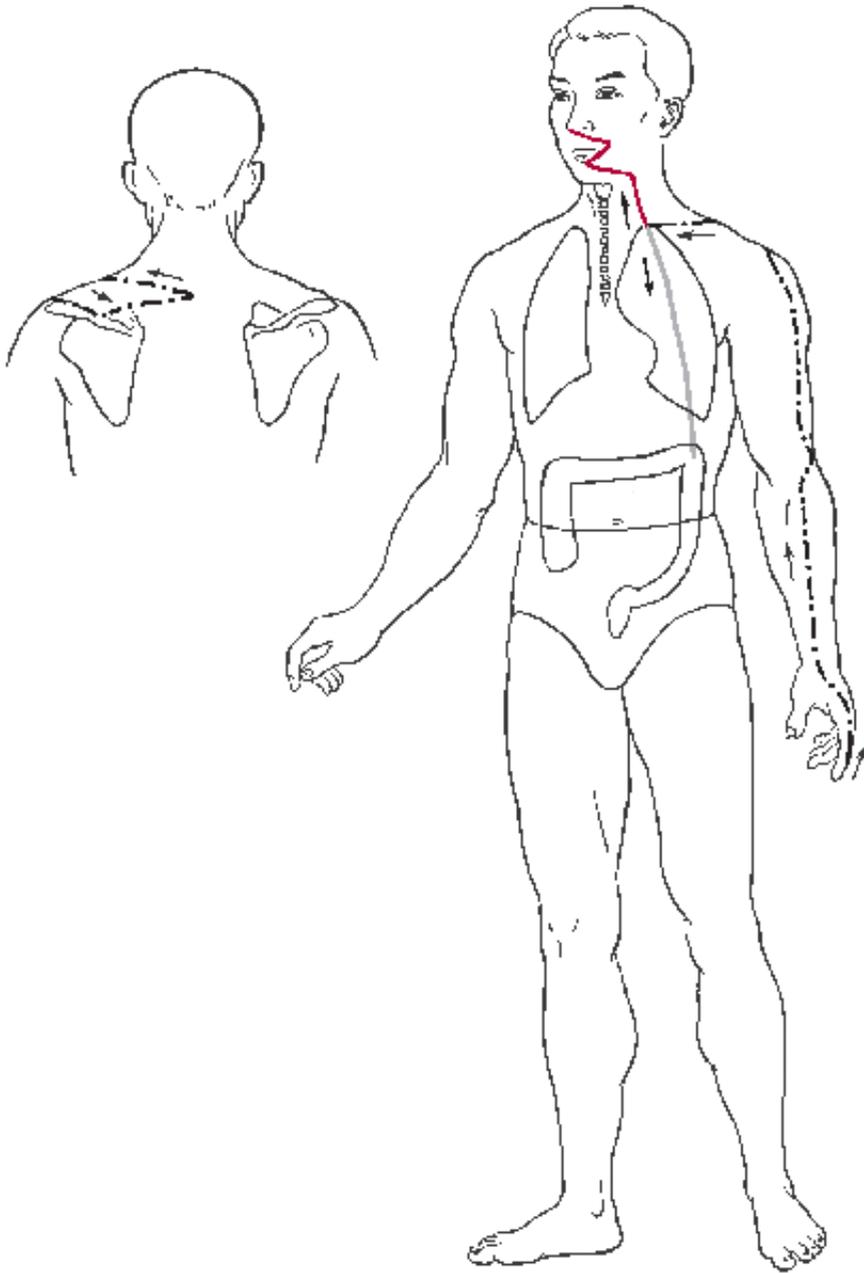
Riga nera con punti alternati a trattini = tragitto esterno del meridiano

Linea grigia = tragitto interno del meridiano

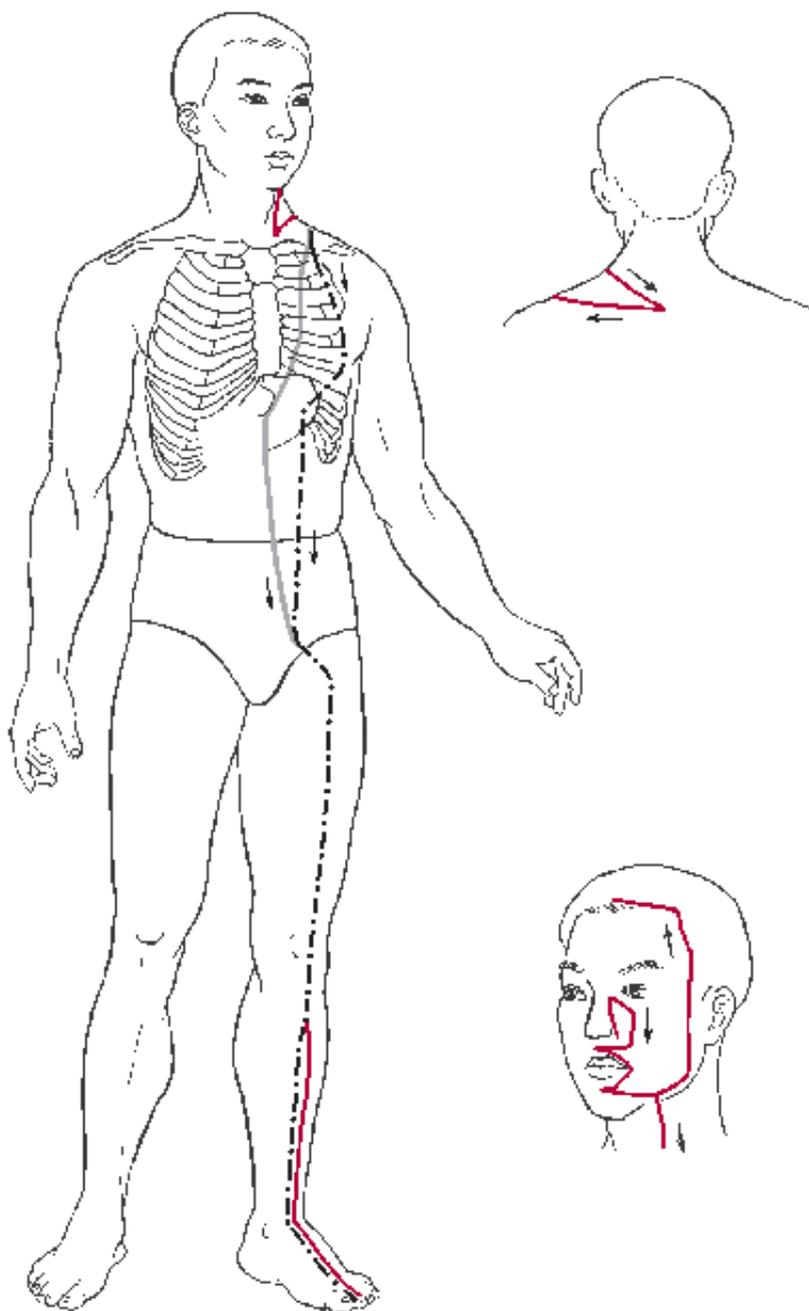
Linea rossa = vie di collegamento



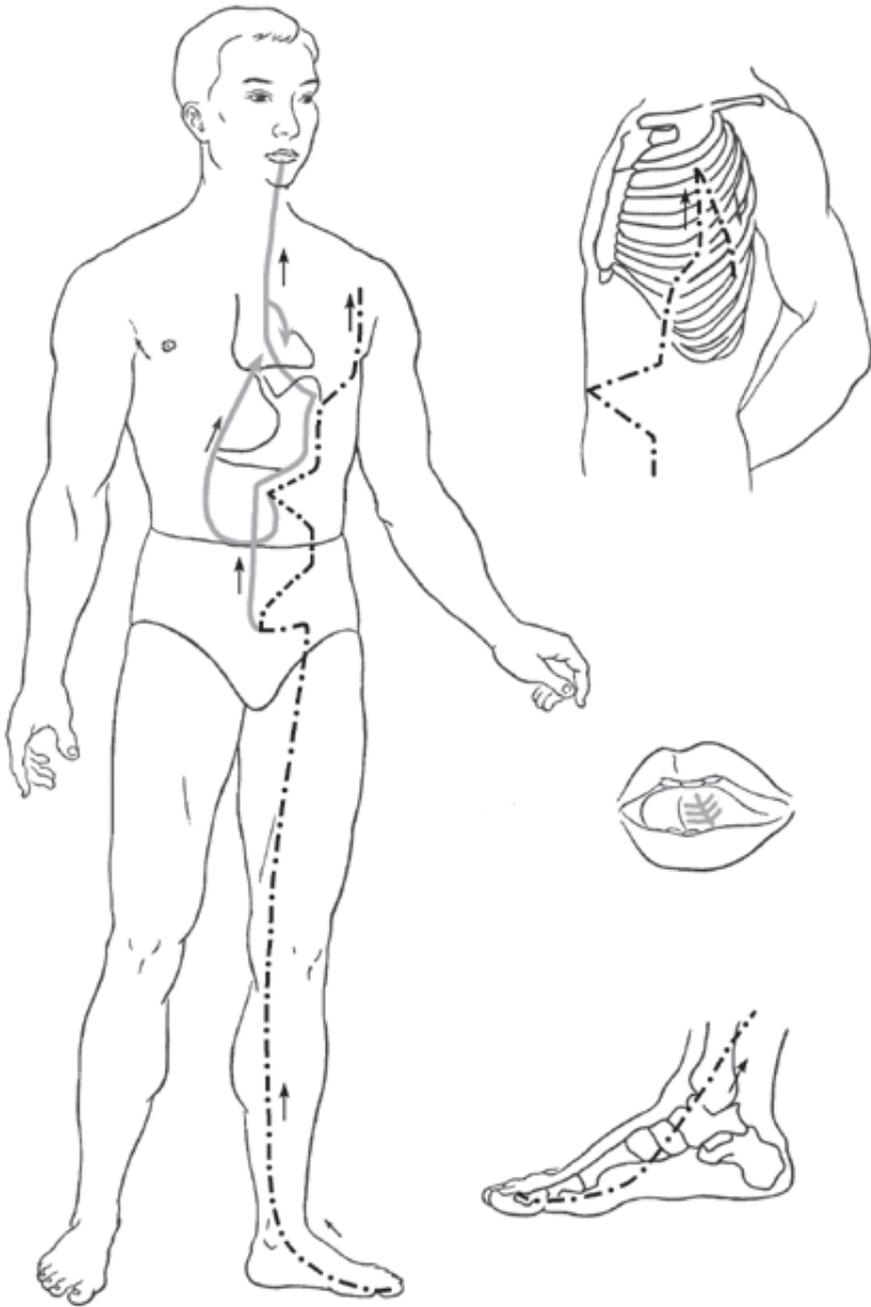
Meridiano di Polmone *Tai Yin* del braccio



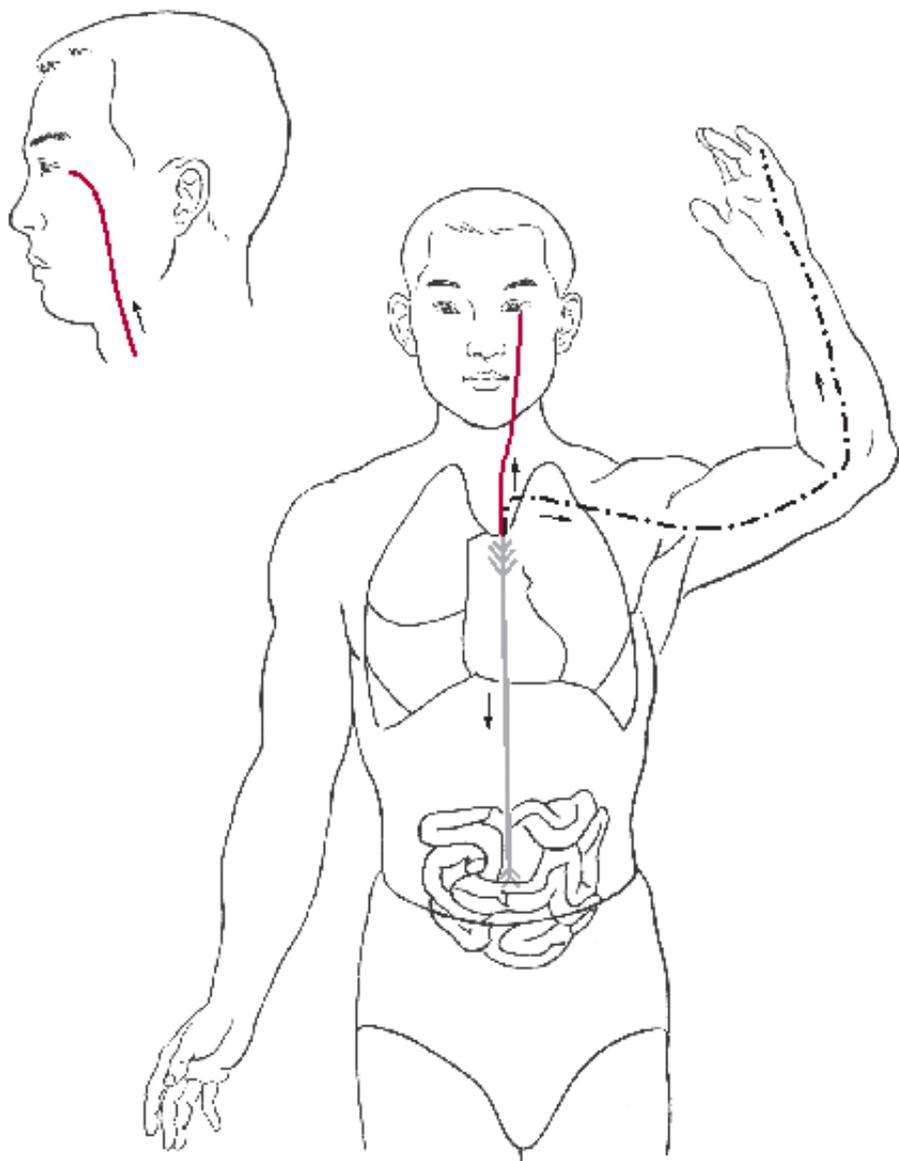
Meridiano di Grosso Intestino *Yang Ming* del braccio



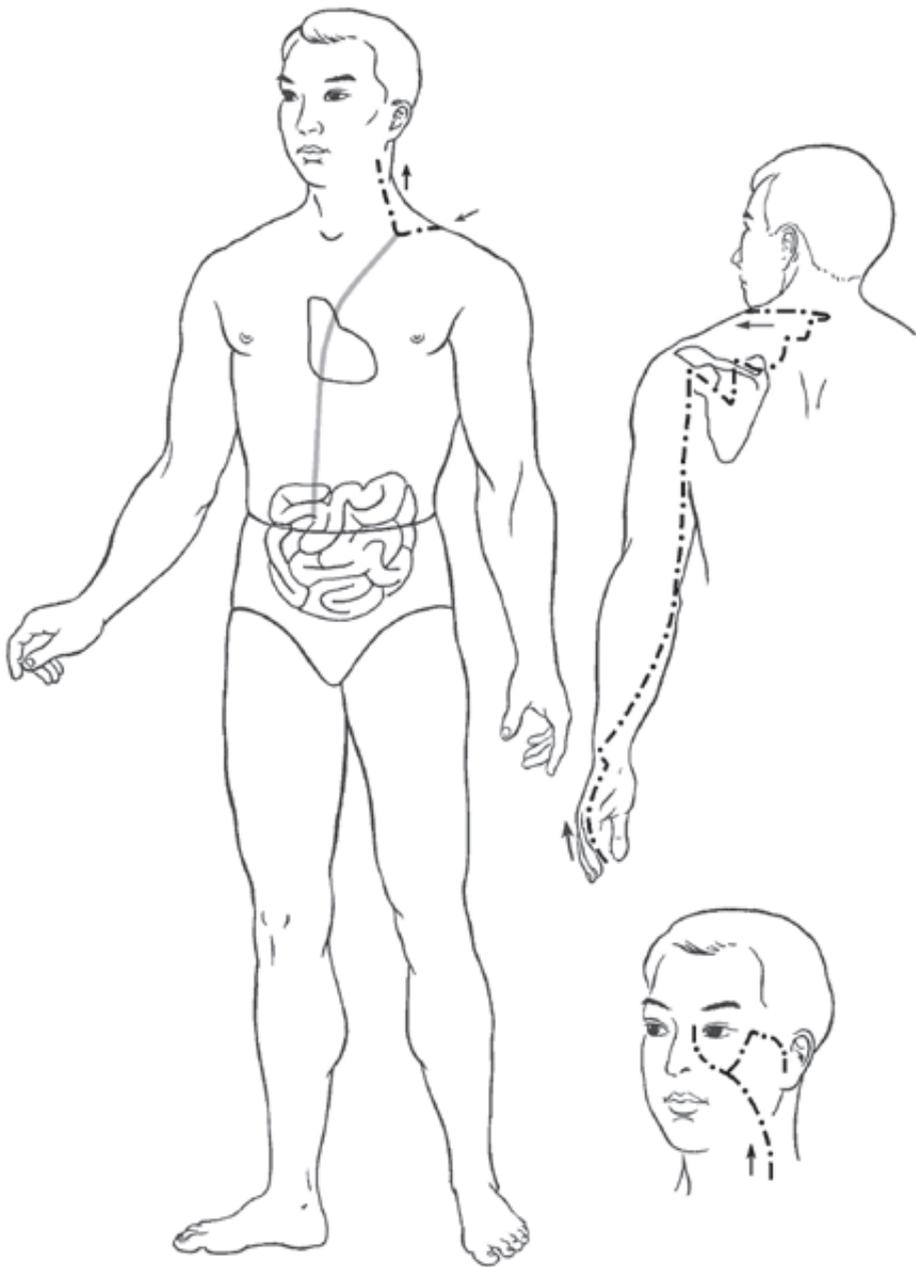
Meridiano di Stomaco *Yang Ming* della gamba



Meridiano di Milza *Tai Yin* della gamba



Meridiano di Cuore *Shao Yin* del braccio



Meridiano di Piccolo Intestino *Tai Yang* del braccio

Indice analitico

A

- Aborto, 61
 Bao e, 202
- Accumulo di fluidi, 68
- Accumulo di tossine, 20
 e patologie del sangue, 63
 eliminazione *verso* attacco virale, 210
 segnì tipo calore e fuoco, 64
- Accumulo, punti di, 138
- Acuità visiva, 48
- Addome, come diaframma, 72
- Adolescenza
 e primavera, 170
 ed estate, 166
 in relazione con l'anca, 231
- Affezioni, 132, 139
 e nomi del punto, 132, 230
- Afonia, 58
- Aggravamenti, 221
- Aggressione
 esterna, 207
 nella eziologia della malattia, 209-211
- Aggressioni
 in seguito agli effetti di, 80
 sessuali, 176
- Agitazione, 45
- Agopuntura
 collocazione nella medicina
 Occidentale, xxi-xxii
 combinata con altre terapie, xix-xx
 come medicina efficace, xvi-xvii
 controindicazioni, xii
 e stasi di sangue, 64
 evitare terapie sovrapposte, xixv
 in ospedale, xxv
 intento fondamentale, xx-xxi
 meccanismo dell'agopuntura, 11
 nel vuoto, xvii
 per lesioni organiche irreversibili, xxiv
 per lesioni organiche reversibili, xxii-
 xxiii, 19
 ruolo diagnostico, xxiv, xxv
 ruolo nell'anemia cronica, 63
 ruolo nella diagnosi, xxiii
 ruolo nelle condizioni psichiatriche,
 xxiii
- Agopuntura in ospedale, xxiv
- Albero genealogico, 132
 e ossa, 79
 metafora del bambù, 95
- Alcolismo, caso clinico, 36
- Alcool che peggiora il dolore da sangue,
 55
- Alimentazione eccessiva, caso clinico, 123
- Allergie
 caso clinico tipo calore, 67
 caso clinico, 125
- Allergie della pelle, caso clinico, 188
- Allergie nasali, 37
- Allergie respiratorie, caso clinico, 20
- Alopecia, caso clinico, 142-143
- Alternanza, 2
- Ambien. Vedi Zolpidem (Ambien)
- Analogia con un telaio per tessitura, 8
- Anca, dolore
 associazione con la Milza, 150
 caso clinico, 80-81, 208
- Anca, relazione con il cielo, 189
- Andatura, 214
- Androginia, dopo la menopausa, 163
- Anemia Ipcromica, caso clinico, 66-67

- Anemia, ruolo dell'agopuntura, 64
 Angina, 227
 Anima corporea (*po*), 172
 comunicazione interrotta, 204-205
 Polmone come dimora, 203
 porta dell', 30
 punti correlati con, 203
 Anima Eterea (魂 *hun*), xxi, 172
 cancello, xxiv
 costrizione del Qi nell', 63
 e sonno, 62-63
 Ansia mattutina, 232
 Ansia, caso clinico, 23-24, 31-32, 39-40, 198
 Anticoagulanti trattamenti, xxii
 Apatia, 25
 Apertura, meridiani collegati a, 126
 Apnea nel sonno, 227
 Appetito per la vita, 48
 Applicazioni Terapeutiche, xviii, 13
 della visione simbolica, 234
 punti barriera, 154-158
 punti del Vaso Governatore, 47-49
 punti del Viscere, 41-47
 punti di Cuore, 22-26
 punti di drenaggio d'organo, 20-22
 punti di Fegato, 33-36
 punti di Milza, 36-37
 punti di Polmone, 27-31
 punti di regolazione per il movimento del Qi, 37-41
 punti di Rene, 31-33
 punti per il deficit di Qi e di Essenza, 16-20
 simboli della medicina cinese, 182-184
 tre energie, 189-195
 Approccio alla persona nella sua
 interezza, xxii
 cause profonde, xxii
 Architettura sottile, xviii
 Area pelvica
 aspetti Rene-Cuore, 199
 deficit e perdita della sicurezza in se stessi, 229
 in relazione al dolore al piede, 143
 mancata risalita del Qi da, 135
 segnali di progressi esaurimenti, 61
 sintomatologia, 65
 stasi di sangue, 178
 tensione nell', 132
 Articolazioni distali, 152
 Articolazioni intermedie, 152
 Articolazioni prossimali, 152
 Articolazioni, ristagno fisiologico di Qi nelle, 149
 Artrite Reumatoide, caso clinico, 81-82
 Asma, 39, 227
 caso clinico, 30-31
 Associati punti, 140
 Polmone, 141
 Association Française d'Acupuncture, xix
 Astenia sessuale, caso clinico, 36
 Astenia, caso clinico, 37
 Attacchi batterici, 210-211
 Attacchi d'ansia nel plesso solare, 147
 Attacchi d'ansia, caso clinico, 142-143, 148-149, 167-170
 Attacchi esterni, 210
 Attacchi Isterici, caso clinico, 47
 Attacchi virali, 210
 versus eliminazione di tossine, 210
 Attacco, sensazione di, 86
 Attualizzazione
 attraverso il Triplice Riscaldatore, 193
 tramite Cuore e Milza, 191
 Auto protezione, 209
 Autocontrollo, paura di perdere, 140
 Autunno
 caso clinico, 175-176
 corrispondenze simboliche, 165
 e l'età adulta matura, 166
- B**
- Bambini non voluti, 204
 Bambino
 caso clinico, 45-46
 decidere di non avere, 132
 Bambù metafora, 95
 Bao, 9, 64, 79, 202
 caso clinico, 81-82
 e Vescica Biliare, 13
 ruolo nell'infertilità, 80
 Barriera del Qi, 157
 Base del cranio

- associazione con il diaframma, 187
 - corrispondenze cielo e terra, 187, 188
 - funzioni di separazione e unione, 187
 - similitudini con il diaframma, 113
 - Battaglie, sogni di, 43
 - Bian Que, xv
 - Bisogno di controllo, 96, 229
 - caso clinico, 133-134
 - Blocco del diaframma, 40
 - caso clinico di blocco acuto, 77
 - caso clinico, 74-75, 75-77, 186
 - cause potenziali, 74
 - Blocco del sangue nella pelvi, caso clinico, 66
 - Blocco dello yang a livello cefalico, 57, 175
 - Blocco dello Yin, 114
 - Blocco epigastrico, caso clinico, 19-20
 - Blocco/Ostruzione del Qi, 4, 148, 156
 - al di sopra, 118
 - caso clinico, 159-160
 - in centro, caso clinico, 169
 - punto di sblocco, 48
 - Bronchiti, 49
 - caso clinico, 28, 46
 - Brucciore degli occhi, caso clinico, 27
- C**
- Calore
 - dolore peggiorato da calore nel sangue, 55
 - risposta all'applicazione locale di, 149
 - Calore nutritivo (育 *huang*), 65
 - Calore nutritivo Inferiore, 66
 - Calore-umidità, 20
 - caso clinico, 20-21
 - nel Polmone, 21
 - Cambiamento, difficoltà con, 36-37
 - Camera dello spirito, 24
 - Cancello della Vita (*Ming Men*), 56
 - posizione del polso, 218
 - Triplice Riscaldatore come emissario, 51
 - Cancro alla prostata, 32
 - caso clinico, 32-33
 - Cancro, xxii
 - Capacità di auto guarigione, xx, 18
 - Capelli, perdita, caso clinico, 36
 - Casi acuti, cause regionali di, 225
 - Casi clinici, xx
 - accessi di calore, 156-157
 - accumulo di tossine nel Fegato, 21-22
 - allergie della pelle, 188
 - allergie respiratorie, 20
 - allergie tipo calore, 67-68
 - alopecia, 140-142
 - anemia ipocromica, 66-67
 - ansia e insonnia, 29, 31-32
 - ansia, 19, 198-199
 - artrite reumatoide, 81-82
 - asma, 30, 75-77, 106-107
 - attacchi d'ansia con oppressione toracica, 139-140
 - attacchi d'ansia, 147, 168-169
 - attacchi isterici, 47-48
 - bambino irrequieto, 45-46
 - blocco acuto del diaframma, 77
 - blocco diaframmatico, 74-75, 75-77, 186
 - blocco epigastrico, 19-20
 - bronchiti, 28
 - bruciore degli occhi, 27
 - cancro della prostata, 32-33
 - cefalea a grappolo, 113-114
 - cefalea frontale, 132
 - cefalea tempero-parietale, 90
 - cefalee con eccessiva sudorazione, 56-58, 174-176
 - cefalee con pienezza, 86
 - cefalee da Qi, 55
 - cefalee da sangue, 55
 - cefalee gravi, 159
 - cefalee pulsanti, 117-119, 195
 - cefalee ricorrenti, 43-44
 - cefalee, 120-123, 226
 - cistiti, 47
 - colica renale, 111-112
 - confuso e disperso, 107
 - coppia acqua/fuoco, 198-199
 - corrispondenze autunnali, 176-178
 - corrispondenze cielo e terra, 186-187
 - corrispondenze con l'estate, 174-176
 - corrispondenze con l'inverno, 178-179
 - corrispondenze con la primavera, 171-173, 173

- costipazione, 33-34, 53
 costrizione del Qi della Vescica Biliare, 43-44
 costrizione del Qi di Fegato, 47
 coxalgia, 208
 crampi muscolari, 34-35
 debolezza respiratoria con bronchiti, 46
 deficit del fuoco di Cuore, 168-169
 deficit del Qi di Cuore, 18, 49
 deficit del Riscaldatore Inferiore, 53, 228
 deficit del Riscaldatore Superiore, 52, 192
 deficit del Vaso Concezione, 195
 deficit di Essenza del Polmone, 18
 deficit di Essenza, 200-201
 deficit dello spirito di Cuore, 25
 deficit di Chong Mai, 104-105
 deficit di Essenza della Milza, 19-20
 deficit di fuoco, 168-169
 deficit di Yin Qiao Mai, 112
 depressione, 25, 26, 32-33, 49, 105, 107-108, 198-199, 226
 determinazione del polso, 218
 diarrea e disuria, 5
 difficoltà del Riscaldatore Medio, 54
 dipendenza dal tabacco, 147
 disarmonia Rene-Cuore, 198-199
 disco intervertebrale erniato, xxiv
 disfunzione dei Vasi Qiao Mai, 113-114
 disfunzione del Dai Mai, 107
 disfunzione del Meridiano *Tai Yang* della gamba, 117-119
 disfunzione dell'essenza di Cuore e Reni, 19
 disfunzione di Yin Wei Mai, 111-112
 disordine del Meridiano Tendino-Muscolare *Tai Yang* della gamba, 102-103
 distacco di placenta, 67-68
 disturbi nella risolutezza, 32-33
 disturbo di *Jue Yin*, 85
 disturbo del Meridiano Tendino-Muscolare *Jue Yin*, 101
 disturbo della fase del fuoco, 91-93
 disturbo dello *Shao Yang*, 86, 90
 disturbo di *Tai Yang*, 85-86, 185-186
 disturbo di *Yang Ming*, 87
 dolore acuto alla spalla, 91
 dolore al ginocchio destro, 177-178
 dolore al piede destro, 143-144
 dolore all'articolazione sacroiliaca, xx-xxi
 dolore alla schiena, 227
 dolore alla spalla, 102-103
 dolore del Meridiano *Tai Yang* della gamba, 125
 dolore lombare destro, 157-158
 dolore toracico, 65
 dolori al lato destro, 131-132
 dolori articolari, 112
 dolori paravertebrali, 226
 eccesso di alimentazione e allergie, 123
 eccesso di lavoro, 209
 eccesso di yang endocranico, 56-57
 eccesso nel torace, 176
 eczema con perdita di vitalità, 64
 eczema e coinvolgimento del Fegato, 16
 eczema e Vaso Concezione, 110
 eczema e *Yang Ming*, 87
 eczema, 192
 emicrania, 61, 185, 194
 emicranie e stanchezza, 179
 endometriosi, 85
 epicondilita, 228-229
 esaurimenti, 61-63
 fallimentare discesa del Qi di Polmone, 46
 fallimento nella discesa del Qi, 74
 fastidio alla gola, 69-70
 flegma in gravidanza, 67-68
 foruncoli, 171-173
 fragilità bronchiali, 226
 fuoco di Cuore, 23-24
 gonalgia, 190
 herpes, 101-102
 infertilità funzionale, 80
 infertilità, 178
 insonnia, 107, 119-120, 198-199, 203-205, 226
 ipertiroidismo, 137-138
 le tre energie, 189-190
 leiomioma, xxiii
 lesioni eczematose, 21
 lombaggine, 110
 lombalgia acuta, 29
 lombalgia sinistra, 155-156

- malattia neurologica, 18
 memoria del corpo, 208, 209
 naso chiuso, 68
 neuropatia diabetica, 124-125
 nodo allo stomaco, 169-170
 orticaria, 132, 229-231, 231-232
 ostruzione del Qi di Polmone causato
 dal percepire le ingiustizie, 231-232
 ostruzione del Qi nella pelvi, 40-41
 ostruzione del sangue nella pelvi, 66
 paralisi facciale, 108-110
 pattern Vaso Yin Qiao Mai, 137-138
 pneumotoraci ricorrenti, 18
 Polmone e suoi territori, 188
 problemi del Meridiano *Yang Ming* del
 braccio, 203-205
 problemi della Vescica Biliare, 42
 problemi digestivi, 48-49, 54, 84
 problemi respiratori, 84, 188
 psoriasi, 185-186
 punti di collegamento yang, 119-120
 Qi controcorrente, 40
 rabbia, 33-34
 reumatismi alle mani, 30
 rinite allergica, 38
 risalita del Qi di Cuore, 38
 ristagno di sangue nella testa, 68
 rotture di relazioni, 80-81
 sanguinamento uterino, 40-41, 135
 sciatalgia, xxiv
 scoliosi, 49
 sensazione di agitazione, 133-134, 218
 sequele da fulmine, 60-61
 sequele da tumore alla mammella, 24
 sequele post-chemioterapia, 24
 sindrome di Parkinson, 26
 spasmofilia, 66
 stanchezza con fluttuazioni di energia,
 192-193
 stanchezza, 21-22, 52, 66-67, 176, 200-
 201
 tensione sotto ombelicale, 74-75
 tremori, 173
 Triplice Riscaldatore, 191-192, 192-193
 urgenza minzionale, 53
 Vaso Yang Wei Mai, 131-133
 vertigini e calore corporeo, 38
 voce rauca, 136
 volatilità dello Yang di Cuore, 45-46
 Yang Qi che non scende nell'addome,
 177-178
 Casi idiopatici, xxii
 Causa di malattia. Vedi eziologia
 Caviglia
 e infanzia, 232
 e terra, 189
 Caviglia slogata, caso clinico, 226
 Cefalea a grappolo, caso clinico, 113
 Cefalea pulsante, 55
 caso clinico, 55, 117-119, 195
 Cefalea *Shao Yang*, caso clinico, 90
 Cefalee
 al vertice, 55
 associazione con Qi, sangue e fluidi, 194
 caso clinico di cefalea frontale, 132
 caso clinico di cefalea ricorrente, 43
 caso clinico di cefalea temporo
 parietale, 90
 caso clinico, 120-123, 174, 226
 correlata al Qi, 55
 emicranie oftalmiche, 55
 pulsante, 55, 117-119
 severa, caso clinico, 159-160
 tipo sangue, 55
 Cefalee al vertice, 55
 Cefalee da Qi, 55
 caso clinico, 55
 Cefalee da sangue, 55
 caso clinico, 55
 Centro
 funzioni del, 167
 Milza e, 167
 possibilità di ritornare al, 170
 Cervello e midollo, 13, 78, 202
 Cervello, 82
 come casa dello spirito originale, 78
 come mare dei midolli, 78
 Chamfrault, Albert, xv, xvi, xvii, 48, 58,
 203
 Chemioterapia, migliorare la tolleranza
 alla, 138
 Chiaro e nuvoloso, 205
 Choain, Jean, xv
 Chong Mai
 associazione con le tre energie, 195, 196
 caso clinico, 105-106

Dal 2005 Edizioni Enea collabora insieme a Scuola SIMO con un obiettivo preciso: fornire contenuti di qualità per promuovere la salute di corpo, mente e spirito.

Pubblichiamo libri destinati a naturopati e operatori della salute, ma anche a semplici appassionati e curiosi.

Ci occupiamo di scienza ma anche di spiritualità, integrando i più grandi insegnamenti di Oriente e Occidente.

Guardiamo alle grandi tradizioni mediche del passato e ci apriamo alle più innovative proposte nel campo della medicina olistica.

www.edizionienea.it

www.scuolasimo.it

Jean-Marc Kespi si è laureato in Medicina nel 1962, anno in cui ha iniziato lo studio della medicina cinese. Ha scritto libri e articoli sull'agopuntura. È presidente onorario dell'Associazione Francese di Agopuntura (AFA).

In copertina: Wellcome Library, London
Acupuncture chart of a standing man (n.d.)
Art Direction: Camille Barrios / ushadesign

€ 65,00

L'agopuntura è una tecnica molto potente,
ma è necessario effettuare diagnosi corrette
che consentano di scegliere i punti più efficaci da trattare
per risolvere numerosi problemi di salute.

Il dottor Jean-Marc Kespi è tornato alle antiche radici
di questa disciplina e, attraverso i simboli tradizionali
svelati dai diversi nomi dei punti di agopuntura,
è in grado di vedere oltre le manifestazioni sintomatiche
per collegarsi alle cause profonde dei disagi e delle malattie.
Tale approccio simbolico consente di effettuare terapie
efficaci trattando solo uno o due punti.

Il libro è appassionante per il suo approccio clinico e il
racconto di un centinaio di casi trattati con rapido successo.

ISBN 978-88-6773-060-5



9 788867 730605 >